



# COMUNE DI SESTU

## PROVINCIA DI CAGLIARI

### Consiglio Comunale del 31 luglio 2018

#### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciotto**, addì **trentuno** del mese di **luglio** in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 19.<sup>00</sup> nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in Seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	<b>SECCI Maria Paola</b>	Sindaco	X	
2	<b>MUSCAS Luciano</b>	Consigliere	X	
3	<b>TACCORI Matteo</b>	Consigliere	X	
4	<b>SERRAU Mario Alberto</b>	Consigliere		X
5	<b>LEDDA Ignazia</b>	Consigliere	X	
6	<b>SORO Monica</b>	Consigliere	X	
7	<b>SCHIRRU Gian Franco</b>	Consigliere	X	
8	<b>CINELLI Marco</b>	Consigliere	X	
9	<b>DEMEGLIO Paola</b>	Consigliere	X	
10	<b>PILI Vanina</b>	Consigliere		X
11	<b>ARGIOLAS Antonio</b>	Consigliere	X	
12	<b>MEREU Martina</b>	Consigliere	X	
13	<b>CRISPONI Annetta</b>	Consigliere	X	
14	<b>MURA Michela</b>	Consigliere		X
15	<b>MURA Igino</b>	Consigliere	X	
16	<b>ASUNIS Luana</b>	Consigliere		X
17	<b>SERRA Francesco</b>	Consigliere	X	
18	<b>CARDIA Maria Fabiola</b>	Consigliere		X
19	<b>PUTZU Lucia</b>	Consigliere		X
20	<b>SPIGA Mario</b>	Consigliere	X	
21	<b>PIERETTI Riccardo</b>	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco      totale 21

Totale presenti n. 15 – Totale assenti n. 6

Assiste la Seduta il Segretario Generale Dott.<sup>ssa</sup> Margherita Galasso

**Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.<sup>05</sup> dichiara aperta la Seduta.**

SOMMARIO

- Punto numero 1 all'ordine del giorno: Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018, ai sensi degli articoli 175 comma 8, e 193 del Decreto legislativo 267 del 2000 11
- PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 E AL RELATIVO ELENCO ANNUALE 2018 30

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Prendiamo posto.

Allora solite raccomandazioni prima di iniziare il Consiglio. Prego i Consiglieri di mantenere un atteggiamento confacente alla Seduta; silenziare i cellulari, se è possibile, anzi vi chiedo per cortesia di farlo.

Direi che possiamo andare la parola alla dottoressa per l'appello.

**La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.**

**PRESIDENTE**

15 presenti, 6 assenti, abbiamo il numero legale, possiamo aprire la Seduta.

Prego, chiede la parola il Consigliere Serra.

**PRESIDENTE**

**CONSIGLIERE SERRA**

Buonasera a tutti, Consiglieri, Assessori, Sindaca e pubblico.

Giusto capire la situazione di via San Gemiliano perché i lavori sono fermi; se mi potete dare una risposta.

Grazie. Se è possibile.

**PRESIDENTE**

Se è d'accordo il Consigliere Serra, magari trattiamo prima le interrogazioni, e poi eventualmente, o se l'Assessore vuole rispondere adesso stesso.

Prego, la parola all'Assessore Sechi, così risponde rapidamente.

**ASSESSORA SECHI**

Buonasera a tutti i presenti.

In via San Gemiliano c'è stata la sospensione per legge, perché eravamo in perizia di variante in quanto durante le lavorazioni è stato tirato via un tubo dell'adduzione dell'acqua, che porta l'acqua ai residenti che stanno in via San Gemiliano; e quindi è stata necessaria la sostituzione. Qualunque sostituzione intervenga sui lavori pubblici, va a interessare la perizia di variante; in quel momento vanno sospesi i lavori, è stata approvata in Giunta la perizia di variante e i lavori sono in ripartenza. È obbligo di legge.

**PRESIDENTE**

Bene, passiamo alle interrogazioni che sono state depositate, quindi andiamo alla più datata, ossia...

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Buonasera a tutti e a tutte.

Io vorrei avere invece un chiarimento su una delibera di Giunta riguardante un contributo per la festa di San Gemiliano, finalizzato all'acquisto di petali di rose e all'allestimento di bandierine.

Allora, io sono dell'opinione che tutto questo sia quantomeno inappropriato, perché il Comune ha sempre aiutato i comitati delle feste paesane religiose, dando un contributo per l'organizzazione di serate, che hanno come finalità quella di raccogliere assieme i cittadini, momenti di aggregazione, momenti culturali; quindi un obiettivo ben chiaro, sociale, e se vogliamo laico perché il Comune non è un ente religioso, non è una parrocchia, non è un comitato di festeggiamento di un santo.

Io sono d'accordo che si aiutino i comitati delle feste perché organizzino, appunto, serate a sfondo culturale e folkloristico; non sono assolutamente convinta che invece sia lecito che il Comune acquisti petali di rose e bandierine, per un importo di 2.000 euro.

Vi chiedo di rispondere su questo, e vi anticipo che io su questo farò degli approfondimenti perché la trovo una cosa inaudita, anche perché, ribadisco, il Comune è un ente laico, un ente dello Stato che rappresenta tutti quanti, e non deve preoccuparsi di allestire i festeggiamenti di un santo, non è questo l'obiettivo del Comune, e non si possono spendere i soldi dei cittadini per acquistare petali di rose e bandierine.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Crisponi, questa di fatto quindi è un'interrogazione.

Io la tratterei successivamente alle altre, a meno che, come abbiamo fatto per la precedente, non si voglia rispondere subito. Procediamo con le interrogazioni, poi darà una risposta alla fine la Sindaca, immagino.

Quindi, riprendiamo le interrogazioni dalla più datata, andiamo all'interrogazione urgente...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Allora ci interrompiamo per l'ennesima volta, diamo risposta alla Consigliera Crisponi; risponde l'Assessore alla cultura, sport e spettacolo, Ruggiu; prego.

**ASSESSORE RUGGIU**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti.

Allora la sagra di San Gemiliano quest'anno entrerà a far parte, chiamiamolo, di un circuito di feste che verranno pubblicizzate in maniera particolare dalla Città Metropolitana, e abbiamo deciso di abbellire il paese per la sagra in modo che fosse presentabile in maniera migliore a chi dovesse venire a vedere la nostra sagra.

Abbiamo anche deciso di dare un contributo al comitato di San Gemiliano, che però ci ha detto: "Guardate che io – il Presidente ha detto – non ho le persone e le capacità per abbellire il paese con i fiori e con le bandierine". A quel punto li abbiamo pensato di farlo noi, quindi abbiamo deciso di mettere una somma, che è una somma... non è poi una cifra, sono 2.000 euro, ma infatti con 1.000 euro per le bandierine e 1.000 euro per i fiori, io posso addirittura andare con un affidamento diretto, non sto facendo neanche una gara che debba essere controllata o via dicendo.

È giusto perché abbiamo avuto un mese fa una riunione presso l'Assessorato al turismo della Città Metropolitana dove c'è stato chiesto di comunicare e dettagliare tre eventi che si dovevano tenere nel nostro paese; abbiamo deciso, d'accordo con la Sindaca e con la Giunta, di inserire la sagra di San Gemiliano, e poi a ottobre, il 6 e 7 ottobre, il Festival delle Pro Loco.

A questo punto, ripeto, come ho detto prima, è nata la necessità di fare un piccolo sforzo per rendere il nostro paese un po' più presentabile, considerando anche che ci sono dei lavori nella zona, che magari potrebbero non essere ultimati; e quindi era rendere il paese un po' più presentabile. Era questo, ma niente di religioso, laico; io le dico la sincera verità non ci avevo neanche pensato a questo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Prendiamo l'interrogazione datata 13/07, ossia l'interrogazione "Sui mancati interventi nelle strade rurali", presentata dai Consiglieri Serra, Asunis, Crisponi e Putzu. Espone l'interrogazione il Consigliere Serra; prego.

**CONSIGLIERE SERRA**

Sarò brevissimo.

L'interrogazione ormai è una sorta di copia e incolla, come la volta scorsa, l'Assessora Sechi sa già di cosa stiamo parlando.

Vorrei semplicemente capire quando si deve mettere un pochetto di materiale, non dico tanto; un pochetto di materiale, perché l'altra volta mi aveva garantito che il materiale c'era.

Il dipendente ora c'è, il greder è abbastanza... lo vedo operativo, si sta cercando di sistemarle, come suol dire, alla bella meglio; però come si era promesso, mi aveva promesso l'Assessore Lia Sechi, due Consigli fa, se non ricordo male, o tre Consigli fa, che si sarebbe adoperato a mettere il materiale.

Quindi, il materiale io ancora a oggi non lo vedo presente nelle strade campestri.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Serra.

La parola all'Assessore Sechi per la risposta.

**ASSESSORA SECHI**

E io le promesse le mantengo, infatti il 2 luglio ha preso servizio in grederista che, ovviamente, è stato messo a pulire gli argini del fiume, con l'altro mezzo perché era dovuto anche quello; dopo di che, dopo aver pulito gli argini, ha iniziato a fare, qua abbiamo la scheda degli interventi, seguendo quelle che erano al momento le necessità impellenti: il 16 luglio Santu Dominigu; il 17 Località Taccori che non veniva fatta da tempi immemori; 18 luglio Cannedu; 19 luglio Cannedu e Corraxi; 20 luglio Nuracada; il 23 luglio Nuracada e Pallioni, a lato sinistro dello stagno; il 24 luglio Pallioni sempre lato sinistro dello stagno.

Durante questi interventi, che sono stati fatti si dice a secco, in realtà tanto a secco non erano perché è stato recuperato il materiale fermo negli argini della strada, per vedere poi effettivamente con il nuovo materiale quanto ne occorrerà ed evitare gli sprechi; l'acquisto del nuovo materiale per un importo di 24.000 euro netti è stato aggiudicato, stanno facendo le verifiche del caso. E quindi promessa mantenuta.

I tempi sono a breve, assolutamente, poi dopo queste urgenze qua, oggi dovevano cambiare la volta del greder, proprio cose tecniche normalissime; poi si riprenderà con la programmazione che avevamo già anche pubblicato su più punti.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessora.

Consigliere Serra, a posto.

Passiamo alla successiva interrogazione, ossia l'interrogazione "Sull'aria irrespirabile nelle via Gorizia e zone limitrofe", presentata sempre dai Consiglieri Serra, Crisponi, Asunis e Putzu; prego, espone il Consigliere Serra.

**CONSIGLIERE SERRA**

Interrogazione urgente sull'aria irrespirabile in via Gorizia e zone limitrofe.

I sottoscritti Consiglieri comunali di Sestu, Serra Francesco, Crisponi Annetta, Asunis Luana e Putzu Lucia.

Premesso che da diversi giorni, ormai da oltre una settimana, alla data del 13 luglio, io ho messo 13 ma è un po' prima, comunque, 13 luglio 2018 sulla via Gorizia risulta essere presente un'aria irrespirabile, prodotta da miasmi e odori nauseabondi;

che questa situazione pare sia prodotta dalla mancata e/o carente manutenzione delle caditoie, la cui pulizia di norma dovrebbe essere realizzata all'inizio della stagione estiva.

Considerato che la situazione è ormai critica, con l'insopportabile tanfo che fuoriesce dai tombini, provocando enormi disagi specialmente nelle ore più calde della giornata;

che ad oggi non si è registrato nessun intervento per la manutenzione delle infrastrutture tecnologiche nella strada principale del centro cittadino, intasata a causa dell'accumulo dei liquami;

che questa situazione sta creando difficoltà ormai intollerabili, soprattutto per le attività produttive presenti nella zona. Si tenga conto che nell'area sono presenti diversi bar e pizzeria, con spazi all'aperto inutilizzabili a causa degli odori insostenibili;

che tale quadro sta provocando forti malcontenti da parte degli operatori commerciali, ormai esasperati dal prolungarsi del problema;

che il continuo miasma produce un grosso allarme anche dal punto di vista dell'igiene pubblico;

che non è stato possibile riscontrare negli ultimi stanziamenti previsti all'Amministrazione comunale un piano per il monitoraggio continuo dei tombini e dei servizi tecnologici che rappresentano la causa di tale problematica.

Interrogano il Sindaco e gli Assessori comunali di competenza in merito all'argomento in questione per sapere:

– se siano a conoscenza dell'insostenibile situazioni in cui versano via Gorizia e le vie limitrofe;

– quali azioni intendano affrontare e programmare per mettere fine a questo stato di degrado, che determina gravi rischi per l'igiene pubblica.

In riferimento alla presente interrogazione si chiede formale risposta scritta.

Grazie. E aggiungo pure blatte e qualche ratto ultimamente; mi sono arrivate le foto questi giorni scorsi. Quindi, se è possibile intervenire, è una cosa molto, molto delicata e urgente, a parte i bar e compagnia cantante, ma ci abita anche tanta gente, e soprattutto chi ci passa.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Serra.

**CONSIGLIERE SERRA**

E aggiungo pure che i tombini sono stati chiusi, non so se avete visto, poi non si sa chi, ma possiamo anche ipotizzare; hanno chiuso i tombini con della plastica, con del cartone, con dei pezzi di... per la puzza, però considerate pure che ci aspetta un fine settimana abbastanza... speriamo di no, speriamo che non faccia fesserie, però mette molta acqua. Mi auguro di no.

Quindi, è una grossa responsabilità anche da parte vostra, quindi vi consiglio di intervenire immediatamente, perché non solo in quella via, ma anche in altre vie del paese uno si sveglia e tappa i tombini; mi sembra una cosa non tanto normale, come se io mi svegliassi e domani bloccassi la strada del Municipio, per dire, non mi sembra tanto normale.

Quindi, ci penserei ben due volte a far intervenire qualcuno.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Serra.

Risponde All'interrogazione la Sindaca.

**SINDACA**

Buonasera, Consiglieri e Consigliere, Assessori e Assessore, dottoressa Galasso, Presidente e dottoressa Sorce, e pubblico presente.

Rispondo immediatamente ai quesiti posti, del fatto che siamo o meno a conoscenza della situazione di via Gorizia e delle vie limitrofe. Purtroppo ne siamo a conoscenza non da oggi, perché è una situazione che puntualmente, da molto tempo, si presenta ogni estate.

Quali sono le azioni che abbiamo programmato e portato avanti durante questo periodo, in particolar modo, ma l'abbiamo fatto anche gli anni precedenti. Allora abbiamo comunicato con Formula Ambiente, che si occupa della manutenzione, e ci ha risposto dicendo che, appunto, all'inizio dell'estate, come programmato, esattamente l'11 aprile 2018 è stata eseguita la pulizia delle caditoie

stradali, come riportato dall'elenco sottostante, in via Gorizia, 19 caditoie, via Toscana, 2, e anche via San Gemiliano 79, perché l'avevamo segnalata.

Quindi, è stata fatta puntualmente la manutenzione in primavera, poi abbiamo sollecitato ulteriormente il 20 giugno, quindi all'inizio dell'estate, e sono state rifatte via Gorizia, via Toscana e via San Gemiliano al numero 79, e il Settore edilizia pubblica infrastrutture ha ricevuto, in tale circostanza, la relazione della ditta dicendo che non sono stati riscontrati scarichi abusivi di acque reflue nella rete delle acque meteoriche, che i pozzetti erano asciutti, e non vi era alcuna presenza di liquami; quindi abbiamo la relazione fatta da chi si occupa della manutenzione.

Considerato, però, che questo quindi è stato pulito ben due volte, una volta in primavera e una volta a giugno; non contenti di questo risultato abbiamo inoltrato un'altra richiesta per una ulteriore ispezione e pulizia di tutto il tratto che fa angolo con via Liguria, insomma, che è la zona più colpita da questo fenomeno. L'intervento è in lavorazione, noi questo lo abbiamo inoltrato il 25 luglio, ed è in lavorazione per domani, primo agosto; quindi faranno un ulteriore verifica per capire se si ottengono dei risultati diversi dalle altre ispezioni.

E comunque, in accordo anche con l'Assessore all'igiene e con l'ufficio tecnico, abbiamo deciso di chiedere anche all'ASL di intervenire, proprio per una questione di igiene, perché noi non riusciamo a venirne a capo; quindi con l'ASL potremo concordare anche un'ispezione particolare, che parte anche dalle case. Sapete che la ASL può prendere dei provvedimenti di questo tipo, e noi siamo ben contenti di riuscire a risolvere il problema, perché è un problema che i cittadini ci hanno fatto presente, che conosciamo, e che si ripresenta puntualmente d'estate; non capiamo perché non ci sia in autunno, e perché non ci sia in primavera. E immaginiamo che sia, appunto, legato a qualche attività che si fa d'estate.

Quindi, abbiamo tutta l'intenzione di andare a fondo, e ciò che dovevamo fare, l'abbiamo fatto.

**PRESIDENTE**

Grazie alla Sindaca.

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Replico io.

Ringrazio intanto la Sindaca che ci ha dato una risposta esaustiva, e insomma abbiamo preso atto del fatto che comunque il Comune si sta muovendo, perché questo è un problema che ormai va avanti da più di un mese; io vi consiglio di verificare con l'ASL e con Abbanoa i collegamenti abusivi, gli scarichi fognari nelle condotte delle acque bianche, perché so, per testimonianza di chi lavora, che chi arriva al lavoro alle 7:00 non sente puzza; nell'ora in cui le persone si alzano, quindi dalle sette alle otto e mezza, improvvisamente si alza un fetore insopportabile. E questa è proprio la chiara testimonianza del fatto che qualcuno, furbescamente, ha collegato gli scarichi fognari alle condotte.

Questa è una verifica che può fare non solo la ASL, ma anche Abbanoa è in grado di fare questo tipo di controllo.

Per quanto riguarda il fatto di tappare i pozzetti, è una cosa estremamente pericolosa, anche perché può capitare anche che cadano dentro il pozzetto, che si tappino, che se arriva, appunto, come pare sia previsto, un maltempo improvviso con forti precipitazioni, ci potrebbero essere problemi poi per lo scorrimento delle acque, che non vengono assorbite.

Quindi, grazie della risposta, ma verificate, fate verificare il collegamento di acque fognarie nella condotta delle acque bianche, perché sicuramente una buona parte di responsabilità dipende da quello; chiaramente nel periodo invernale, con il fatto che piove, con il fatto che comunque c'è un clima meno asciutto, probabilmente il problema si sente meno, anche la puzza. Ma quando ci sono periodi prolungati di siccità, tutti gli odori diventano più pungenti, immagino.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

Prego, brevemente il Vicesindaco.

**ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

In effetti, anche io voglio portare una testimonianza, proprio a suffragare quello che è stato detto, sia dalla Sindaca ma poi anche dai Consiglieri che hanno interrogato. In effetti, viene difficile pensare che il problema siano le condotte sporche, proprio perché è stata fatta una pulizia a maggio, dopodiché ci sono state le piogge. Quindi, i tubi sono stati liberati bene, anche le terre residue non hanno creato di sicuro nessun problema. Tant'è che se andate a vedere le caditoie, sono tutte pulite, però la puzza persiste.

Quindi, la mia testimonianza qual è? È che, per esempio, proprio in via Gorizia, quando abbiamo fatto la rete della fibra ottica, all'altezza... a 100 metri prima della fine di via Gorizia, andando verso via Verdi, gli operai della Telecom hanno aperto il pozzetto dove convergevano tutti i cavi per poter allargarlo ulteriormente e poter lavorare agevolmente con la fibra, e hanno trovato lo scarico fognario nella rete Telecom: è una cosa assurda, tant'è che hanno dovuto chiamare l'auto spurgo che ha lavato la rete, eccetera, eccetera.

Ma vi porto un'altra testimonianza...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Quel problema è stato risolto.

Un'altra testimonianza, per esempio, se non mi sbaglio circa nel 97/98 stavo seguendo i lavori di collegamento di una rete elettrica in via Bologna, in un cantiere edile, abbiamo fatto lo scavo, siamo arrivati a trovare il cavidotto dell'Enel, che era stranamente, purtroppo, su un tubo rigido da 25 centimetri in PVC arancione, abbiamo aperto, abbiamo trovato scarico fognario dentro la rete di distribuzione Enel. Quindi, se ne combinano davvero di tutti i colori.

Quindi, adesso ci sarà bisogno, però questo lo può fare solo la ASL, anche per un discorso di accesso, dei traccianti per poter verificare se qualcuno ha sbagliato, perché io mi auguro che sia un errore...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Io mi auguro che sia un errore perché, davvero, se qualcuno si è collegato di proposito alle reti bianche con l'allaccio delle acque nere di casa, è da classificare solo ed esclusivamente come imbecille.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Bene, passiamo all'ultima interrogazione, ossia l'interrogazione urgente avente all'oggetto "Il circolo bocciofilo ex combattenti di Sestu". L'interrogazione è stata presentata dai Consiglieri Crisponi, Serra, Asunis e Putzu; espone l'interrogazione la Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Questa interrogazione tratta della copertura in eternit della sede degli ex combattenti, che è stata donata dall'associazione al Comune di Sestu.

In un primo tempo, fino al 2015, i locali degli ex combattenti erano occupati dall'associazione stessa; poi però, per una questione di minore presenza di associati alla ex combattenti, e costi di gestione, hanno lasciato questa sede, e praticamente da tre anni la sede risulta chiusa.

Il problema però è un problema che viene da lontano. Quando è stata donata al Comune di Sestu, il Comune di Sestu naturalmente si è accollata anche le manutenzioni, che in parte sono state fatte, per quanto riguarda per esempio i locali dove ci sono gli uffici dei servizi sociali, i locali di Abbanoa, in parte quelli dell'Avis, perché una parte dei lavori dei locali occupati dall'Avis sono stati finanziati dall'associazione stessa; però tutta la parte che invece copriva la sede degli ex combattenti e la bocciofila, a cui si accede dalla via Piave, è rimasta senza manutenzione per anni e, malgrado la



precedente Amministrazione avesse chiesto un contributo alla Provincia, partecipando ad un bando per bonificare la copertura, insomma, non si sono avuti sufficienti finanziamenti, quindi la copertura è rimasta senza interventi.

Nel tempo, naturalmente, la situazione è peggiorata, e adesso è veramente in una condizione di grave pericolo.

Questa interrogazione io la faccio perché ho avuto, come capita spesso, la segnalazione da parte di cittadini che abitano nei pressi di questo locale, e che sono seriamente preoccupati.

Ora ve la leggo.

Si interrogano con la massima urgenza la Sindaca e gli Assessori competenti sullo stato di degrado ed abbandono della struttura comunale di via Gorizia, sede fino a qualche anno fa dell'associazione degli ex combattenti e del circolo bocciofilo, con l'ingresso in via Piave, chiusa dal 2015.

La struttura versa in uno stato di completo abbandono, con il suo interno frequentato solo da colonie di ratti; la copertura in eternit è in condizioni fatiscenti, con tantissime parti mancanti, portate via negli anni dalle raffiche di vento; molte di quelle rimanenti sono ormai da tempo in balia delle intemperie, non risultano correttamente ancorate alla struttura, e nelle giornate di vento è sempre presente il pericolo che alcune parti continuano a staccarsi e, cadendo, si frantumino in prossimità delle strade e delle abitazioni confinanti. Questo comporta il rilascio nell'aria delle particelle di amianto contenuto nell'eternit, materiale estremamente pericoloso e cancerogeno che, come dimostrato da migliaia di ricerca medico scientifica, provocano, le fibre, tumori e malattie croniche all'apparato respiratorio.

A Sestu, in pieno centro, esiste quindi un immobile del Comune che mette a rischio e pericolo tutta la comunità, visto e considerato che lo stabile è ubicato in pieno centro, dove sono presenti attività commerciali, sociali, asili, il mercatino rionale del giovedì e lo stesso Municipio, che dista poche centinaia di metri.

È urgentissimo e improrogabile un intervento di bonifica della copertura e di messa in sicurezza dell'intero fabbricato, soprattutto per l'altissimo rischio per la salute degli adulti e dei bambini residenti negli alloggi limitrofi, ed in generale dei passanti lungo le vie adiacenti, le più trafficate del nostro paese.

A questo riguardo, sollecitiamo un intervento immediato, e chiediamo alla Sindaca come si intenda procedere e con quale tempistica.

Aggiungo che avevamo presentato, appunto, la richiesta di finanziamenti, ma in realtà la Provincia finanziò soltanto la rimozione di una cappa nella scuola di via Piave, e il monitoraggio del pavimento in linoleum e l'ex asilo nido di via Tripoli; quindi veramente poca cosa rispetto, purtroppo, all'intervento che invece è necessario fare qua, nello stabile degli ex combattenti.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Crisponi.

Risponde all'interrogazione l'Assessora Sechi.

**ASSESSORA SECHI**

Una piccola promessa, questa è un'interrogazione che, se fossi stata Consigliera quattro anni fa, avrei fatto all'allora Amministrazione perché, è vero, a Sestu in pieno centro esiste un immobile, che dista poche centinaia di metri, che potrebbe essere potenzialmente sfruttato bene, ma che negli anni è stato lasciato in balia di intemperie, l'eternit non c'è da tre anni, c'è da sempre; è vero che sono stati chiesti i finanziamenti; è vero che i finanziamenti che vengono richiesti non coprono le spese complessive, coprono solamente la rimozione e non la sostituzione. Questo è un piccolo particolare, quindi non basterebbe per fare gli interventi.

Un'altra cosa che mi sarei inchiesta al posto di un Consigliere di opposizione, sarebbe stato: ma possibile che non ci sia nessun tipo di idea per valorizzare un immobile, che potrebbe davvero essere a servizio della società, dei cittadini. E infatti una delle prime cose che abbiamo fatto, forse dal 2016,

avevamo come tirocinante una giovane architetta, a cui è stato chiesto di realizzare uno studio di fattibilità proprio per valorizzare quell'immobile e realizzare qualche cosa che fosse polifunzionale, un po' come l'ex Vetreteria di Pirri, se avete presente come funziona; è stato fatto uno studio di fattibilità, molto carino architettonicamente e ben studiato, il cui computo è risultato 900.000 euro.

Ora, trovare 900.000 euro per realizzare, non dico che sia utopico, ci si deve lavorare; in questo momento noi abbiamo altri impegni di spesa, come la caserma, come la sistemazione delle strade. Resta il fatto che, comunque, l'intenzione nostra ovviamente c'è di sistemare quel locale, che non può rimanere in quelle condizioni; e inoltre l'ufficio tecnico sta studiando la possibilità, tra l'incapsulamento dell'eternit o la rimozione, cercando risorse perché ovviamente, come dicevo prima, i finanziamenti non coprono la sostituzione, ma solo la rimozione, e si sta cercando di capire se eliminando solo la copertura in internet, considerato che gli altri locali sono chiusi bene e sono indipendenti e isolati, si potrebbe lasciare a cielo aperto fin tanto che non si trovano le risorse per realizzare quello, che è un progetto che interessa, immagino, a tutti.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessora.

Consigliera Crisponi, prego.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Sicuramente fino al 2015 la copertura era integra, anche se, sì, c'erano all'interno gli ex combattenti, e per cercare di mantenere la futura aperta e con un minimo di manutenzione, si era data in maniera informale anche la possibilità ad un gruppo musicale di poter fare le prove al suo interno, in modo da dividere le spese con gli ex combattenti, che non riuscivano a sostenerle. Quindi, sicuramente fino al 2015 non ci pioveva.

Invece io ho le fotografie di come è la situazione adesso. Adesso ci sono dei buchi, perché nel frattempo le lastre sono cadute; questa è una cosa degli ultimi tre anni perché, ripeto, non è che vi sto addossando responsabilità, però le cose bisogna dirle come stanno, perché quella struttura era... tutti gli anni il 4 di novembre io sono entrato in quella struttura per un piccolo rinfresco, che veniva offerto dal Sindaco, assieme all'associazione combattenti; questo è per dovere di cronaca, perché serve a poco fare polemiche, insomma, in queste situazioni serve trovare soluzioni.

Io non credo che sia possibile incapsulare le lastre, proprio perché sono ormai in condizioni di tale degrado che andare a toccarle, significa sicuramente andare a produrre polvere di amianto; si possono incapsulare quando comunque sono ancora in una situazione decente, e non sono soprattutto cadute perché adesso, a questo punto, bisogna sostituire anche quelle cadute, andando ad intervenire su quelle che ci sono, quindi andando a forare lastre in eternit, insomma.

È stato citato il rifinanziamento della caserma, ecco questa è una delle situazioni che dimostrano che i soldi della collettività, dei cittadini di Sestu andavano spese per una struttura da destinare ai cittadini di Sestu; mentre, ripeto, la caserma avrebbero dovuto finanziarla dal Ministero degli Interni, non i cittadini di Sestu, perché i cittadini di Sestu hanno mille altre priorità, da questo locale che è fatiscente, ai marciapiedi che non esistono, e magari utilizzare le risorse in quel modo sarebbe stato più opportuno.

Ma queste sono scelte politiche e ciascuno fa quelle che meglio crede.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Crisponi.

L'Assessora vuole fare una precisazione.

**ASSESSORA SECHI**

L'ordinanza di chiusura dei locali è del 28 aprile 2015; quindi, non è vero che nel 2015 erano messi bene.

Un'altra cosa, le manutenzioni ordinarie, quelle che sono state trascurate negli anni precedenti, hanno prodotto quel risultato che ha costretto, appunto, l'Amministrazione passata, il 28 aprile 2015, a chiudere i locali perché inagibili.

**PRESIDENTE**

Bene, l'interrogazione è trattata; abbiamo concluso le interrogazioni. Possiamo passare al primo punto...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: *"Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018, ai sensi degli articoli 175 comma 8, e 193 del Decreto legislativo 267 del 2000"*. Espone il punto la Sindaca.

**(Entra la consigliera Pili Vanina)**

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018, ai sensi degli articoli 175 comma 8, e 193 del Decreto legislativo 267 del 2000.*

**SINDACA**

Come tutti noi sappiamo, entro il 31 luglio di ogni anno, ai sensi dell'articolo 170, comma 8 del dl TUEL, mediante una variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente, si attua la verifica generale di tutte quelle che sono le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del cosiddetto pareggio di bilancio.

Ai sensi dell'articolo 193, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, l'organo consiliare provvede, con delibera, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione per uno squilibrio della gestione di competenza di cassa, ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti, di cui all'articolo 194.

Poi vi è un ulteriore passaggio, che sono le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri, riguardante la gestione dei residui.

Pertanto, in riferimento al principio applicato della programmazione, allegato 4.1 al Decreto Legge 118/2011, che prevede tra gli atti di programmazione lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, e si concretizza l'incidenza della salvaguardia dell'equilibrio e dell'assestamento generale di bilancio.

In attuazione di questa predetta normativa, il Responsabile finanziario ha chiesto a tutti gli uffici di segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio, per i quali dovranno essere adottati, o si sarebbero dovuti adottare dei provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese; ha chiesto altresì di verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione, ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni; ha chiesto anche di verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati, ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Tenuto conto che con note, che abbiamo allegato alla documentazione che avete ricevuto, i Responsabili di settore hanno riscontrato per quanto di rispettiva competenza l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio; non sono presenti, in sede di salvaguardia degli equilibri, debiti fuori bilancio; e l'adeguatezza delle previsioni di entrate di spesa all'andamento della gestione e all'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni.

Le variazioni di competenze e di cassa di assestamento generale apportate al bilancio di previsione 2018, sono quelle di seguito elencate, e le elencherò per settore:

– settore affari generali, organi istituzionali, appalti, contratti, politiche sociali: vi è un contributo regionale per azioni di contrasto alla povertà, REIS, di 441.000 euro, che va appunto in pareggio; poi vi sono degli interventi per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità, che viene finanziato con un avanzo di amministrazione vincolato di 29.149,20 euro; vi è un affidamento etero familiare agli istituti assistenziali, finanziato con maggiori entrate relative all'accertamento IMU 2013 di 40.000 euro; e poi vi sono delle azioni di contrasto alla povertà, Legge 2/2007, articolo 8, Legge regionale 3/2008, Legge regionale 1/2009, articolo 3, che sono quelle spese che vi ho enunciato il totale di quelle spese. Quindi il totale uscita per questo settore è di 501.830,60.

– Per quanto riguarda invece i servizi finanziari e tributi, abbiamo un maggiore entrata IMU gestione accertamenti e liquidazioni, per cui è necessario adeguare lo stanziamento iniziale del bilancio di previsione relativo al progetto avente ad oggetto l'attività di recupero, e quindi di accertamento dell'IMU, infatti in perfetta aderenza all'attività svolta e agli avvisi emessi, lo stanziamento passa dagli originari 600.000 euro a euro 900.000; quindi il progetto di cui abbiamo parlato diverse volte in Consiglio comunale per la riscossione dell'IMU, sta funzionando, sta andando avanti, e quindi abbiamo maggiori entrate da spendere per i servizi per i cittadini; poi vi è il fondo crediti di difficile esigibilità, la maggiore entrata relativa all'attività di accertamento IMU del 2013, di cui ho appena parlato, di 300.000 euro, ha richiesto logicamente anche un adeguamento nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile, allegato 4.2 al Decreto legge 118/2011, per cui l'adeguamento dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, stanziato nel bilancio di previsione, è quello di 75.622,50. Quindi anche questo era un obbligo di legge, per cui veniva adeguato insieme con la maggiore entrata.

Per quanto riguarda invece sempre questo settore, vi sono delle spese per prestazioni di servizio a favore del servizio finanziario e tributi, per ovvero implementazione servizi di supporto per aggiornamento delle banche dati ai fini della completa realizzazione del progetto di recupero evasione IMU; anche questo per meglio efficientare questa fase di recupero dell'evasione è necessario avere una banca dati, e quindi collegare l'anagrafe. Forse tutti sapete che in alcuni settori non vi era lo stesso sistema informatico, per cui l'ufficio tecnico con l'ufficio finanziario e nello specifico l'ufficio riscossione tributi e l'anagrafe non erano collegati, perché quando si era cambiato il sistema informatico non era stato possibile; ci sono stati dei problemi, per cui alcuni degli uffici hanno mantenuto quello che era il vecchio sistema. Adesso però è necessario farlo perché vogliamo migliorare ancora di più quello che è il recupero dell'evasione IMU.

Poi vi sono altre risorse per la predisposizione e realizzazione di un progetto per la corretta e sicura archiviazione dei documenti cartacei, l'implementazione del sistema di archiviazione digitale; anche questo non è ancora un obbligo di legge, però viene fortemente richiesto che gli Enti Locali sostituiscano man mano tutto il cartaceo con un sistema di archiviazione digitale.

E poi vi sono altre spese indispensabili per la manutenzione e l'implementazione dei software gestionali; voi sapete meglio di me, sicuramente qualcuno di voi, che i software vanno modificati e aggiornati molto velocemente, e aggiornare quelli del nostro Ente sicuramente fa sì che poi vi sia una erogazione di servizi molto più efficiente.

Per quanto riguarda la Polizia locale abbiamo spese per il vestiario di servizio al personale per 20.000 euro; manutenzione ordinaria e riparazione di altri beni materiali, e questo è il tele laser, per 2.000 euro; il servizio di prevenzione vigilanza e dei cani randagi, per una fattura che deve essere onorata di 11.000 euro. Per un totale di 33.000 euro.

Sono stati finanziati anche questi col progetto IMU della riscossione 2013; quindi abbiamo potuto implementare il vestiario di servizio al personale e il servizio di prevenzione vigilanza cani, quindi onorare quelle che erano le spese già sostenute, grazie sempre a questo progetto e alle maggiori entrate.

Per quanto riguarda l'urbanistica, edilizia privata e SUAP, c'è un incarico professionale esterno del settore urbanistica ed edilizia privata, in parte per uno studio di una trincea drenante che riguarda la zona del PAI, però vi è anche una parte che dobbiamo destinare alla parcella del Commissario ad Acta che è stato necessario nominare per l'approvazione del Piano particolareggiato del centro storico; e anche questo l'abbiamo potuto onorare grazie ai maggiori proventi da concessioni edilizie, che vi sono stati nel 2018.

Per quanto riguarda l'edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici, in sostanza è stato disapplicato l'avanzo di amministrazione, che verrà poi riapplicato nel 2019; quindi avremo spazi finanziari liberi, che si è proceduto all'applicazione di avanzi su diverse voci. Una delle importanti è la manutenzione straordinaria degli edifici, finanziata con l'avanzo, di 15.000 euro per l'implementazione e la sostituzione dell'impianto di amplificazione, e per la messa in opera dello streaming.

Poi una relazione di studio di scala a maggior dettaglio aree a rischio idraulico, di 14.000 euro, sempre per il PAI, finanziato con l'avanzo di amministrazione. E la manutenzione straordinaria di strade e piazze del centro urbano, sempre con l'avanzo di amministrazione, di 323.000 euro.

Quindi, avendo avuto maggiori entrate, abbiamo deciso di destinarne una fetta cospicua, ben 323.000 euro, per quella che è la manutenzione straordinaria di strade, piazze e marciapiedi che, come sappiamo, versano in condizioni difficili, utilizziamo questo termine.

Per quanto riguarda invece i servizi demografici, pubblica istruzione, cultura, sport, biblioteche e contenzioso, ci sono state delle spese per la Commissione elettorale e mandamentale relativa ad altri precedenti, che sono state sempre finanziate con il progetto IMU, quindi con maggiori entrate, di 12.000 euro. E poi altre somme per indagini statistiche, indagini Istat, che sono comunque degli obblighi di legge, per cui abbiamo dovuto trovare le risorse per potervi far fronte.

Poi, sempre con l'avanzo di amministrazione, è stata finanziata per ben 32.000 euro la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli studenti delle scuole medie inferiori, secondarie superiori.

Oltre ai 5.300 euro che sono stati destinati anche qui a onorare una fattura, che il Comune di Cagliari ci ha presentato per la fornitura gratuita dei libri agli alunni delle scuole elementari, che frequentano a Cagliari; quindi Cagliari, essendo gravato da tanti alunni anche delle elementari, non potendo far fronte, sta chiedendo la cifra corrispondente ai Comuni di provenienza dei bambini, quindi i bambini residenti a Sestu pagheranno 5.300... cioè il Comune pagherà per i bambini che frequentano a Cagliari 5.300.

Ho già detto in Commissione che comunque noi adesso abbiamo trovato le risorse, perché le avevamo, però mi riservo di affrontare questo problema con il Sindaco di Cagliari, perché voglio capire, perché è la prima volta che ci viene richiesto. Quindi, diciamo che vorrei delle spiegazioni, poi da fornire anche ai cittadini.

Per quanto riguarda invece il settore personale, informatici, protocollo, cultura e spettacolo, attività produttive e commercio, vi sono delle spese legate al rinnovo contrattuale, finanziate sempre dal progetto IMU 2013; e quindi anche queste erano delle spese obbligatorie, secondo il contratto collettivo nazionale dei dipendenti, per cui abbiamo dovuto trovare le somme per farvi fronte; e in più vi è anche inclusa l'attivazione di due tirocini formativi per sei mesi, rivolti ai ragazzi appena laureati, quindi abbiamo fatto la scelta di dare, appunto, per sei mesi a questi ragazzi la possibilità di formarsi ulteriormente dopo la laurea, e nello stesso tempo di avere delle persone qualificate per dare una mano agli uffici, al personale degli uffici che, come sappiamo, sono sempre oberati.

Io ho finito.

**PRESIDENTE**

Grazie alla Sindaca.

Possiamo aprire la discussione, chiedo quindi ai Consiglieri... prego, la Consigliera Crisponi chiede dei chiarimenti.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Sì, vorrei capire esattamente in che cosa consiste questa procedura, questo progetto di recupero IMU, perché la Sindaca ci ha detto che la procedura ancora non è stata uniformata, quindi i diversi uffici ancora non utilizzano la spesa procedura, e quindi non attingono i dati alla stessa banca; quindi in che cosa concretamente si è realizzata questa operazione straordinaria di recupero IMU? Cosa avete fatto?

**PRESIDENTE**

Scusate, ci sono altre richieste di chiarimenti, così raccogliamo i chiarimenti in un unico intervento.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Grazie. Buonasera a tutti.

Io mi sono un po' perso con tutta l'elencazione che ha fatto, ma ne parlerò dopo.

Allora sono interessato a sapere dove posso trovare quella che ha indicato come parcella del Commissario ad Acta del centro storico; qual è l'importo? In quale punto dell'allegato all'atto di variazione, di competenza, quello che è?

**PRESIDENTE**

Altri chiarimenti?

**CONSIGLIERE MURA I.**

Questo è, perché non ho trovato nulla; quindi, mi sono chiesto: ma se... per il centro storico è stato appena nominato, e già sta anche facendo?

**PRESIDENTE**

Allora, c'è tempo per rispondere.

Ci sono altre richieste di chiarimenti, oltre alla presente?

Grazie, Consigliere Mura.

No, okay.

La parola alla dottoressa Sorce.

**DR.<sup>SSA</sup> SORCE**

Buonasera a tutti.

Allora relativamente al progetto IMU per l'anno d'imposta 2013, si tratta di un progetto che, in realtà, presenta un carattere di novità probabilmente, che in realtà non dovrebbe avere. La novità sta in questo, e cioè nel fatto che, come diceva la Sindaca, è stato utilizzato e si utilizzava un diverso software gestionale negli uffici demografico e tributi.

Per cui per realizzare quella che è la normale attività di accertamento, che deve essere svolta periodicamente relativamente ai tributi comunali, era necessario implementare questo tipo di software gestionale, cioè il Datagraph, fare in modo che fosse trasferito sulla banca dati del software Datagraph tutto ciò che prima era presente solo nelle banche dati dell'anagrafe e dell'ufficio tributi, che utilizzavano dei software gestionali diversi.

Ovviamente è auspicabile, proprio perché è necessario, che l'ufficio tributi abbia sempre ben sotto controllo quella che è la situazione dell'anagrafe, quindi per la verifica di tutte le posizioni dei contribuenti, era necessario questo tipo di implementazione.

Per cui la collega che mi ha preceduto ha attivato questo progetto, che ancora ovviamente in essere, ed è soggetto ad un ulteriore sviluppo, perché l'attività di accertamento sta proseguendo, le banche dati a cui ci si riferiva prima non sono solo quelle dell'anagrafe, ma ovviamente le banche dati dell'ufficio tributi vengono aggiornate acquisendo i dati che possono essere quelli dell'Agenzia del territorio, così come quelli dell'anagrafe tributaria; questi dati devono essere trasportati, devono essere

inseriti nel software gestione dell'ufficio tributi per far sì che possano essere effettuati i controlli in merito, e incrociati tutti questi dati, che consentono poi di andare a verificare le posizioni dei singoli contribuenti, ed eventualmente accertare se ci sono delle irregolarità rispetto all'assolvimento di quelli che sono gli obblighi legati al pagamento dei tributi.

In questo caso si sta procedendo con l'IMU del 2013, ma il progetto sarà ben più ampio e riguarderà anche ovviamente il completamento e l'aggiornamento di tutte le banche dati necessarie anche per la TARI e per qualunque sia il tributo comunale gestito dall'ufficio tributi.

**PRESIDENTE**

Grazie, dottoressa.

Chi risponde sulla questione... riassumo brevemente la domanda del Consigliere Mura. Il Consigliere Mura ha chiesto, dal momento che è stata citata impropriamente forse parcella, quantomeno compenso del Commissario ad Acta, chiedeva quali fossero i riferimenti documentali, e quindi dove si potesse andare a recuperare nella documentazione disponibile la voce relativa al compenso del Commissario ad Acta, e quanto meno a quanto potesse ammontare questo compenso.

**ASSESSORE BULLITA**

Allora, al momento attuale non esiste da parte del Commissario ovviamente nessuna nota in cui ci chiedeva il suo compenso; quindi l'ufficio tecnico cosa ha fatto? Ha voluto essere previdente su questo, ha fatto un calcolo autonomamente, ed è stata messa una posta di bilancio, quella che prima ha letto la Sindaca, per incarichi professionali; all'interno di questa posta ci sono diverse... è una voce composita.

Perché si è voluti andare subito a determinare un importo? Per un semplice motivo, perché in questo momento c'era la possibilità di fare questa variazione, e quindi si poteva tranquillamente recuperare le somme; ma soprattutto perché bisogna ricordare che l'incarico, che è stato dato al Commissario ad Acta, non è per l'approvazione del Piano particolareggiato, ma è solo ed esclusivamente per l'adozione; quindi il primo passaggio.

Questo vuol dire che se domani, sto dicendo ovviamente una fesseria, il Commissario dovesse adottare il Piano, il suo compito è esaurito; e quindi da quel momento in poi lui potrebbe presentarci la richiesta di compenso, e noi dobbiamo essere attrezzati.

Ecco perché abbiamo questa disponibilità, perché altrimenti rischieremmo di trascinarci troppo in avanti la possibilità di dargli il compenso. Quindi questo è il motivo.

Ovviamente in quella voce ci sono anche delle altre cose, come prima ha detto la Sindaca, che sono uno studio legato al rischio idrogeologico, eccetera; ma se volete poi posso anche spiegare meglio il resto della posta.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Bene, apriamo quindi la discussione, chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi in discussione. Prego, Consigliera Crispini.

**CONSIGLIERA CRISPINI**

Io ho ascoltato quello che ha detto la dottoressa, responsabile dell'ufficio finanziario e tributi, ha detto una cosa assolutamente condivisibile, ma non mi ha spiegato che cosa è già stato fatto perché, da quello che ha riferito la Sindaca, in realtà ancora gli uffici non comunicano; quindi bisogna uniformare la procedura che fa parlare tra di loro gli uffici in modo che attingano tutti alla stessa banca dati, nel momento in cui un utente compare all'anagrafe piuttosto che all'ufficio urbanistico, contemporaneamente viene riconosciuto e acquisito anche dall'ufficio tributi. E questo era un progetto che era in gestazione da tempo, ma che non è andato avanti per resistenze interne agli uffici, perché purtroppo quando si va a cambiare una procedura, si cambia anche la mentalità di chi utilizza la

procedura, e spesso le prime difficoltà comportano poi anche il rifiuto di procedere oltre. È chiaro poi che quando i dati di una banca dati vengono travasati più e più volte, la possibilità di dati incongruenti e sbagliati è molto alta.

Quindi, a me onestamente sembra di capire che, in realtà, nella posta di bilancio gli introiti per l'IMU fossero stati sottostimati in via prudenziale, e che in realtà alla verifica poi di quanto era stato incassato, si è visto che si è incassato molto di più, perché io ho chiesto in che cosa consistesse concretamente quello che già era stato fatto, e non mi è stato risposto; mi è stato risposto quello che si vuole fare, che è assolutamente condivisibile perché chiaramente l'incrocio dei dati e la verifica congiunta delle diverse agenzie governative, oltre che chiaramente i database del Comune è fondamentale per andare a verificare se ci sono evasioni o elusioni fiscali.

Un'altra questione è quella che invece riguarda il settore ambiente. Ormai da mesi l'ecocentro comunale fatica a ricevere ingombranti e plastica dura; ci sono cittadini che si presentano ormai da mesi per conferire, appunto, la plastica dura che non viene raccolta. E questo non è un problema di Tecnocasic, perché Tecnocasic sta acquisendo la plastica dura e gli altri Comuni la stanno conferendo senza difficoltà.

Non so quale sia il problema che c'è a Sestu, però avevamo già sollevato la questione chiedendo, uno, in prima battuta di acquistare altri cassoni per il deposito all'interno dell'ecocentro, quando si verifica l'eventualità che Tecnocasic non ritiri, o le piattaforme comunque di conferimento non ritirino; e se è necessario anche di ampliare l'ecocentro, perché è evidente che l'ecocentro, per quanto fatto da poco, non è sufficiente ancora a raccogliere quelle che sono le esigenze di un Comune così ampio, e che ha anche una zona commerciale così ampia.

Quindi, non sono dell'idea che questo giustifichi i cittadini che poi scaricano in campagna, perché nessuno e niente giustifica i vandali, assolutamente; però per poter sanzionare i cittadini, dobbiamo essere anche nella posizione di essere corretti con loro, e la correttezza passa anche dal ritiro in tempi ragionevoli di tutti i rifiuti ingombranti.

Ripeto, comunque, che io non giustifico nessun cittadino che abbandona i rifiuti in campagna, perché se proprio non lo può tenere sul letto un materasso, lo tiene sotto il letto, ma non l'abbandona in campagna; questo sia detto per evitare ogni equivoco, perché i vandali sono quanto di più esecrabile ci sia in giro. Non quanto di più esecrabile, ma comunque abbastanza esecrabile.

Non ci sono, ho visto, in questa variazione risorse per la videosorveglianza, eppure abbiamo visto che anche da poco lo stesso Comune è stato oggetto di tentativi di effrazione, e ho visto che la porta, ahimè, ancora ha il vetro rotto; insomma, pare che sia sparito un computer dall'interno del Comune; pare che abbiano tentato di entrare dall'alto, anche se l'altra volta abbiamo sollevato la questione e non c'è stata data una risposta chiara. Comunque sia, la videosorveglianza serve; e in attesa che arrivino i contributi regionali, direi che questa è assolutamente un'urgenza.

Come ho detto anche in Commissione sono abbastanza perplessa su questo incarico professionale per quanto riguarda lo studio di fattibilità di una trincea drenante a monte per mitigare il rischio di allagamenti in caso di piogge abbondanti e di forti eventi atmosferici; abbiamo uno studio dell'ingegner Patteri che non è mai arrivato in Consiglio comunale, avrei preferito prima verificare che cosa ha prodotto quello studio, e poi eventualmente, adducendo ragioni che non sono una richiesta arrivata dagli uffici, ma sono suffragate da studi e dati consistenti, avrei preferito che il Consiglio comunale prima acquisisse appunto quel parere, e poi decidesse o meno se dare un incarico, perché per stessa ammissione dell'Assessora che era presente in Commissione, comunque una trincea drenante non basterebbe a mitigare il rischio di allagamenti ed inondazioni in caso di forti precipitazioni.

Quindi, perché stiamo andando a dare dei soldi per studiare la realizzazione di un'opera, che già sappiamo non basterebbe? Io onestamente non lo capisco, ecco. Vorrei veramente riuscire a essere più... avere elementi in più per poter valutare il perché di questa scelta abbastanza singolare.

La Sindaca ha ricordato i 5.000 euro di libri di testo per le scuole elementari, e anche noi in Commissione abbiamo sollevato un po' di questioni, più che altro per capire a quale titolo un Comune chiede ad un altro di avere i contributi per l'acquisto di libri di testo per i bambini di Sestu che frequentano a Cagliari; capisco che il Comune di Cagliari debba destinare le sue risorse ai suoi



cittadini residenti; e su questo non ci piove. Però vorrei capire proprio dal punto di vista normativo, cioè su quali capitoli ci si muove, sulla base di quale legge? Mi sembra tutto un pochino improvvisato, ecco; e sarebbe opportuno che all'interno della Città Metropolitana queste questioni, per quanto comprensibili, venissero chiarite in modo da dare ai Comuni la possibilità di muoversi con sullo sfondo una cornice normativa chiara, rispetto a quello che si sta facendo.

Però, ecco, tornando al fatto che questi 5.000 euro comunque gravano sui cittadini di Sestu, torno a dire che 5.000 euro per i libri di testo dei bambini delle scuole elementari li ritengo soldi ben spesi.

2.000 euro per bandierine e petali di fiori, insomma, ritorno a dire che per me sono un enorme assurdità, perché quella è una festa religiosa, e da sempre i comitati che preparano le feste si occupano in prima persona di allestire gli addobbi, e di rendere bello il paese per la sfilata del santo; che il sentimento religioso è un sentimento condivisibile, naturale, che fa parte della nostra tradizione, tutto quello che vogliamo, ma non deve essere il Comune a pagare i fiori della sfilata, assolutamente. Anche perché si è sempre fatta, non si capisce perché quest'anno, soltanto perché entriamo in un circuito, dobbiamo fare chissà cosa; io ho sempre visto la via San Gemiliano bellissima, così come tutte le altre strade in cui sono passate le processioni religiose, che fossero di Sant'Antonio, che fossero di San Sebastiano, che fossero del Corpus Domini, non ho mai visto strade non addobbate; l'hanno fatto i comitati, l'hanno fatto spontaneamente i singoli fedeli, perché avevano piacere di manifestare in questo modo la propria religiosità.

Ma, ripeto, per me è assurdo che si spendano 2.000 euro per bandierine e petali di fiori, mentre non abbiamo i soldi per mettere la videosorveglianza negli edifici pubblici; e se ce li avete, non li avete spesi, non li state spendendo, insomma. E questa è una cosa abbastanza, per me, grave.

Stessa cosa destinare 10.000 euro ai festeggiamenti di un santo, va bene se possono avere delle ricadute, se sappiamo che vengono spesi, appunto, per finalità collettive, che non devono essere soltanto di natura estetica, o di arredo urbano estemporaneo, ma devono avere una ricaduta culturale, di aggregazione folkloristica, ma una ricaduta che riguarda tutti i cittadini, quelli credenti e quelli che credenti non lo sono. Per me tutte queste spese sono abbastanza singolari.

E niente, questo è quello che avevo da dirvi.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Crisponi.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Mura.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Grazie, Presidente.

Io inizio dicendo che, come al solito, manca la relazione, che avrebbe potuto consentire la comprensione del contenuto di questi documenti; però vi rifiutate ostinatamente. Ed è chiaro ed evidente che in sede di discussione non si possono fare tutte quelle richieste di chiarimenti, quegli approfondimenti che invece sarebbe necessario poter fare.

Non è possibile, chiaramente, discutere su tutto quanto ha detto la Sindaca, toccando tutti i diversi settori, eccetera, perché il tempo non lo consentirebbe; anche raddoppiando i tempi, e non so se questo sia possibile, essendo comunque argomento di bilancio, neppure coi tempi del capogruppo si riuscirebbe a fare una discussione completa.

Allora, mi limito ad alcuni aspetti, che sono quelli che maggiormente mi sono vicini per formazione culturale.

Inizio dal punto che è la redazione scala di maggior dettaglio aree rischio idraulico PAI, fondi RASA, avanzo di amministrazione, per 14.300,33 euro, spaccati, che sono un nuovo stanziamento. La relazione che ha tenuto la Sindaca non ci ha detto in quali aree verrà eseguito questo studio; Sa Cora? O altre zone? Andava detto prima, o comunque andava fornita una relazione, che chiarisse il perché.

A me piacerebbe molto che fosse il Rio Sa Cora, perché vorrebbe dire che i lavori di sistemazione sono stati completati, e quindi si sta facendo il piano di riduzione del rischio, essendo le

opere di mitigazione tali da consentire di affrancare determinate aree dal problema idrogeologico. Però non c'è stato raccontato nulla che ci consenta di avere un'idea.

L'altro punto è questo: incarichi professionali esterni, settore urbanistica ed edilizia privata, per 20.000 euro. La Sindaca ci ha detto progettazione, o qualcosa, o studio, o comunque sia, di una trincea drenante, e poi ci ha parlato l'Assessore che questi 20.000 euro in realtà comprendono anche la parcella, il compenso eventuale del Commissario ad Acta, nominato per l'adozione del centro storico, ha detto l'Assessore; cioè non per l'approvazione, ma per l'adozione.

A me sembra una sciocchezza incredibile quella che ci ha detto lei, Assessore, ma soprattutto quella che ha commesso l'Assessorato nominando il Commissario, perché quando un Consiglio comunale ha i numeri per potersi riunire, si riunisce, quando convocato, discute l'argomento, è un Consiglio che sta funzionando perfettamente; e in queste condizioni la legge dice che l'approvazione dei Piani urbanistici è di sua stretta competenza, e nessuno glielo può portar via. Ecco perché è una sciocchezza ciò che è stato perpetrato dall'Assessorato all'urbanistica. E così, a parti invertite, credo avreste avuto la stessa mia identica reazione a quel decreto.

E le voglio dire di più, Assessore, il testo di quel decreto è perfettamente identico al testo di altri Comuni, che invece hanno chiesto la nomina del Commissario ad Acta perché i numeri mancano; il Comune di Bulzi, per esempio, l'ha chiesto essendo tutti, Sindaco compreso, in condizione di conflitto d'interessi. Bene, il dispositivo del decreto, di un Commissario che dovrà arrivare sino alla fine, sino alla pubblicazione nel Buras, è lo stesso identico che hanno inserito nel decreto di nomina del Commissario ad Acta di Sestu; non c'è differenza tra i due.

E allora, dico una grande sciocchezza quello che è stato...ma a parte questo, non è chiaro di questi 20.000 euro quanto è stato stanziato per questa trincea drenante, su cui avrei molte e molte riserve, e quanto invece è in previsione per questo compenso del Commissario ad Acta; non si capisce. E sarebbe invece importante capirlo questo, perché lo studio che sta conducendo l'ingegner Patteri parte nel 2012, ho qui la determina, 1514 del 5/09/2012, dove dice che: il compenso professionale, al netto degli oneri previdenziali e per l'Iva di legge, sulla base del ribasso, udite – udite, del 53,50%, formulato nell'offerta rispetto al valore a base d'asta di 31.000 euro, viene determinato in 14.145 euro. Quello studio doveva costare 14.145 euro, e concludersi in alcuni mesi, massimo 1 – 2 anni; posso andare a cercare anche i tempi previsti, però per non tediarvi.

Quindi, ce la dovevamo scappottare, dovevamo concludere questa cosa con 14.145 euro. Di fatto, con la variante ultima al bilancio, sulla base di una variante normativa al PAI, introdotta dall'autorità istituzionale, questo importo, su richiesta dell'ufficio tecnico del 14 giugno 2018, è stato incrementato di 15.000 euro; raddoppiato. E adesso abbiamo ulteriori fondi. Di questi 20.000 euro quanto possiamo dire: è per questo studio idrogeologico, e quanto per il Commissario ad Acta? 15.000 – 5.000? Ma per un Commissario ad Acta che viene ad adottare un Piano, con semplicemente una delibera, 5.000 euro mi sembra veramente tanto. Cioè questo studio che è partito con un prezzo di 14.145 euro, praticamente triplica, siamo nell'ordine dei 45.000 euro; se tutti e 20.000 saranno destinati a questo studio, sfioriamo i 50.000.

Francamente mi viene da riflettere su questa cosa, perché lo studio che io a suo tempo ho richiesto facendo l'accesso agli atti, già prevede lo studio di una trincea drenante, realizzato con una tubazione in cemento pressato di un metro e sessanta di diametro, forata, inserita in profondità nel terreno; una cosa assurda perché provocherà emungimento delle acque sotterranee, e quindi potrà creare una situazione di mancanza di umidità, alterare quello che è il regime delle acque sotterranee, quindi dei terreni, un terreno che è infame, è argilloso, se noi lo disidratiamo, si spacca o comunque diventa instabile.

Adesso questa trincea che figura in progetto, ci sono le planimetrie, ci sono le sezioni, c'è tutto il pietrame a protezione di questa condotta, si dice che deve essere rifatto, lo studio deve essere rifatto; non è mai arrivato in Consiglio, nessuno sa se sia una cosa buona, o se sia una cosa cattiva, perché non c'è stata discussione, nessuno l'ha approvato. Però si stanziavano altri fondi per studiare o progettare una trincea drenante; come che quella che compare nello studio fosse una cosa che si può buttar via. Ma i soldi che sono costati?

Ho molta perplessità su queste operazioni, si dirà, anzi in un post della Sindaca di qualche tempo fa c'era scritta una frase di saggezza popolare: su malu pensadori è più faidori; sì, io sto pensando un pò male, ma diceva anche Andreotti che a pensar male si commette peccato, ma spesso ci si azzecca. Cioè state commettendo pasticci sicuramente, perché questo importo, che sta lievitando, sta schizzando in alto, ha poche giustificazioni, perlomeno non ce le avete fornite; prima di arrivare il Consiglio questa relazione, che fornisca le motivazioni del perché agite in un certo modo, non c'è arrivata.

Quindi, è evidente che nascono perplessità, poi farete l'intervento, vedo che ridacchiate; avrete certamente da spiegare, però...

Manutenzione straordinaria di strade e piazze del centro urbano, 323.000 euro...

**PRESIDENTE**

Scusi, Consigliere, ha parlato per 12 minuti, si avvii alle conclusioni.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Mi avvio alle conclusioni, grazie, due minuti su 10 a disposizione non sono tanti; spero sia così preciso anche sui suoi colleghi di maggioranza. Grazie.

323.000 euro, che non sappiamo nulla di cosa dovete fare; è una somma messa lì.

Dopodiché approvate e fidatevi, ma io vorrei anche capire; accettare per fede queste cose a me viene difficile.

Grazie, Presidente, per la sua pazienza.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Mura.

Ci sono altri interventi? prego, Consigliere Spiga.

**CONSIGLIERE SPIGA**

Buonasera a tutti i presenti.

Come sottolineato altre volte, ci ritroviamo dopo ormai tre anni, un vero e proprio spartiacque oserei dire come temporalità, ad approvare, a confrontarci, a visionare documenti che riguardano la ciclicità dei vari step che contraddistinguono i passaggi del bilancio; di questo bilancio che, alla fine, è la nostra magna carta, è un qualcosa sul quale dobbiamo abbassare la testa e guardare, tentare di sviscerare, tentare di interpretare.

Non nego che, come accennato nuovamente anche dal Consigliere Mura, questa difficoltà è propria mia, e penso anche di altre persone, non l'abbiamo nascosto; non l'abbiamo nascosto neanche nelle Commissioni a cui partecipiamo, magari a turno, sia io che la Consigliera Cardia, benché non Commissari, perché tentiamo di cercare di capire, anche lì di porre delle domande, che spesso non c'è neanche bisogno di porre perché, come anche esposto in questa serata, tanti dei dubbi e delle richieste di chiarimenti presentate dai Commissari e dai Consiglieri, sono anche i nostri.

Non nego che leggere numeri e definizioni parziali e molto generiche sulle poste del bilancio, creano dei dubbi, e i dubbi si accentuano anche dopo le eventuali spiegazioni, perché? Forse perché vorremmo che tutto fosse fatto dall'oggi al domani, e questo è un desiderio, sarebbe un sogno forse; ed è una criticità che invece, mi sento di dire, si manifestata in questi tre anni.

Non nego sinceramente che ho apprezzato la linearità perseguita assiduamente da questa Amministrazione nel porre in essere le proprie linee programmatiche; in primis, fino a poco tempo fa, dal dimissionario Assessore Pisu. Il suo modus operandi e quello dell'intera Amministrazione è stato, appunto, sempre lineare e sempre linearmente è stato esposto: pianificazione, programmazione, progettazione, affidamento, esecuzione, aspettando sempre e giustificando tutti questi momenti.

Stiamo qui a criticare questa metodologia? No, non stiamo qui a criticarla; vorremmo semplicemente dire che oltre questi aspetti, forse la condivisione, manifestata e anche estrinsecata in certi momenti attraverso dei sondaggi sul sito e con altre forme, e la rendicontazione istituzionale,

magari anche all'interno di queste sedi, potrebbe essere utile per capire meglio, non aver paura di dire, di chiedere prima e di riferire dopo alla popolazione: vogliamo fare questo, noi pensiamo che sia bene farlo così, una volta deciso lo faremo così, l'abbiamo fatto così, cosa ne dite? Siete contenti?

Questo è mancato. È stato fatto un tentativo, e non nego che forse il tentativo non è andato nel migliore dei modi per tanti aspetti; forse perché si ha paura che all'interno di queste rendicontazioni, continuo a definirle istituzionali, si arrivi a quelli che sono ragionamenti non lineari, che spesso si vedono quando si inizia a instaurare la discussione su vari social, dove ognuno dice la sua, alcuni parlano a vanvera, alcuni parlano per sentito dire, altri tentano di portare avanti un filo lineare il discorso, magari anche documentati, che si spera sempre siano la maggior parte delle persone documentate che iniziano la discussione anche sui social; e forse questa paura, questa mancanza di oggettività, riscontrata in certi incerte esposizioni su certi social, si trasmette anche, come sensazione, non nella paura perché non penso che la nostra Amministrazione abbia paura di confrontarsi con i propri cittadini, visto che sono stati riferiti dai cittadini stessi; si ha paura che si cada in questo problema.

Io vi inviterei a non avere paura, perché alla fine l'umore della popolazione cambia, e siccome l'umore della popolazione cambia, è anche giusto andare a fonderlo costantemente e periodicamente.

Cosa noto e cosa abbiamo notato in questo assestamento del bilancio? Che ci sono alcune cose che sono positive, nel senso che se alcune cose devono andare a beneficio della cittadinanza, come il miglioramento dei software gestionali, o i maggiori introiti IMU, che vengono diversificati fra Polizia locale e vigilanza per l'abbattimento del livello del randagismo nella nostra comunità, sono cose positive.

Se poi si arriverà anche a porre in essere, come sembra si riesca a breve, l'impianto di amplificazione globale, complessivo di questa sala e finalmente arrivare allo streaming, sarà un altro passo; un altro passo, insieme anche ad altre questioni, ed altri mezzi di sensibilizzazione che abbiamo voluto portare all'interno di questa aula, come il question time o il confronto diretto con i cittadini attraverso il referendum, che sicuramente non avrebbero niente a che vedere e a che spartire con quanto previsto dallo Statuto, perché le metodologie di referendum presenti negli Statuti e Regolamenti sono difficilmente praticabili; infatti ci auguriamo che, visto che il Regolamento è andato a conclusione come stesura, attraverso la stesura, spero altrettanto veloce, ma spero velocissima dello Statuto, si riesca avere qualche strumento più snello per coinvolgere i nostri cittadini.

Quindi ribadisco: i dubbi manifestati sulle consulenze, sugli incarichi, su come poter essere gestita meglio qualche situazione durante l'approvazione per il Piano particolareggiato, e le conseguenze che stanno venendo fuori, ci sono tutte, l'abbiamo fatto presente in altre sedi, lo rifacciamo nuovamente in questa sede, sperando che la ciclicità, appunto, di queste segnalazioni non debba continuare ancora per molto.

Ribadisco, sono passati tre anni, quello che è l'aspetto che doveva venire fuori della linea di pensiero che questa Amministrazione aveva, sta venendo fuori; mi auguro che questi due anni servano a vedere qualcosa di più positivo. Ciò non toglie che però questi due anni andranno a sommarsi a quelli che sono passati, e sono anni nei quali i cittadini hanno richiesto delle risposte.

Veramente, in questo periodo in cui anche a tanti altri livelli le risposte sono sempre più pressanti e significative, si vorrebbe ottenerle, e magari anche capirle e dividerle insieme.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Spiga.

Ci sono altri interventi? prego, Consigliere Muscas.

**CONSIGLIERE MUSCAS**

Buonasera a tutti.

Questo punto all'ordine del giorno, diciamo che mi è piaciuto molto perché qui si può approfondire e capire veramente, al di là dei documenti, come si svolge esattamente

l'Amministrazione, il Consiglio, chi è d'accordo, chi non è d'accordo, chi la vede in un modo e chi la vede in un altro.

Sicuramente noi abbiamo una visione e su quella siamo indirizzati; posso ben capire che la Consigliera Crisponi non è d'accordo su una spesa di 2.000 euro per petali di rose e bandierine; ha detto che tutte le associazioni hanno sempre contribuito a creare questo clima di ramatura o quant'altro; queste associazioni sono sofferenti, tantissimo, proprio per queste iniziative che a molti fanno piacere, sia quando è stato via San Giorgio, sia quando è stato San Salvatore, e tutte quelle occasioni per cui le processioni usufruiscono di questo, una bellezza in più, un decoro diverso.

Penso che comunque 2.000 euro siano pochini per fare tutto quel lavoro, e le associazioni dovranno lavorare, e duramente, perché non è acquistare le bandierine, o acquistare i petali di rose, è trovare tutte le associazioni che condividono questo progetto; per cui appenderle, per cui poi andare prima che passi il santo a buttare i fiori e quant'altro.

E non solo, perché poi ci sarà sicuramente da chiedere a tutti quelli che possono aiutare per fare una bella cosa, perché ricordiamoci che con 1.000 euro di petali di rose ne escono pochissimi; e comunque magari sono diverse vedute. Ripeto, noi questa volta l'abbiamo vista così.

Per quanto riguarda il Consigliere Mura, io ogni volta lo ascolto propria attentamente, perché i suoi discorsi, per come li vede lei, non fanno una grinza; a me dispiace solo quando si riferisce agli altri con sciocchezze e quant'altro. Quello non lo ammiro molto, se sono fesserie quelle che si fanno.

Questi sono i termini, che lei non accetta mai comunque, se glieli fanno gli altri a lei, non li accetta; però ci sta.

Poi il progetto che ha portato l'altra Amministrazione precedente a noi magari non soddisfa, oppure vogliamo vederne un altro, vogliamo capire qual è meglio, perché quello è già pronto, l'altro lo prepariamo; vediamo qual è meglio, vediamo qual è la miglior soluzione, perché di progetto si tratta, e poi sarà verificato da noi, sarà verificato da voi e ci sarà una condivisione di tutti, anche sua, penso.

Non penso che quando è stato redatto il PUC tutti erano d'accordo, penso che qualcheduno era in disaccordo anche quando è stato redatto il PUC, e sono passati anni, anni e anni.

Io molte cose non le approverei, neanche di quel documento, però erano diverse vedute; un'altra Amministrazione che la vedeva in quel modo lì, perché ogni Amministrazione ha il suo modo di... quel percorso che vuole percorrere; questo è il percorso che noi stiamo percorrendo.

Per quanto riguarda il discorso che vi lamentate sempre che non ci sono chiarimenti, anche l'ultima volta, qualche Consigliera che ha chiesto un rinvio, un aggiornamento di una Commissione, poi alla fine non si è presentato; e non solo, quella è la sede adatta per chiedere tutti i chiarimenti che voi volete. Consigliera, mi perdoni, non incominci, lei ha visto che quando parla lei, io ho il massimo rispetto, proprio ho la bocca cucita; faccia altrettanto.

Quella è la sede adatta per chiedere tutti i chiarimenti, tutte le spiegazioni, quello che volete sapere; anche qui ,giustamente perché in Consiglio si deve discutere e approfondire, ma ci siamo per questo. Io non ho mai visto un Assessore, o la Sindaca vietarvi o dirvi: "No, non vi rispondo"; io ho sentito sempre tutti rispondervi. Qual è il problema?

Poi che tutti non siamo d'accordo, è logico; come io non posso essere d'accordo sulle opinioni della Consigliera, oppure del Consigliere, e voi viceversa. Però questa è la nostra linea e noi questa manteniamo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Muscas.

Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi? Prego, Assessore Bullita.

**ASSESSORE BULLITA**

Grazie.

Ma io sinceramente sono rimasto stupito dall'uscita del Consigliere Mura, che si è spinto a dire: "Avete fatto una sciocchezza, hanno fatto una sciocchezza", ma prima ha detto "Una sciocchezza" e poi ha detto "Hanno fatto una sciocchezza", per la precisione.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Per la nomina del Commissario? Per la nomina del Commissario, per il semplice motivo: non siete rimasti in aula, chi non è rimasto in aula, e purtroppo spenderemo questi soldi. Di certo l'Amministrazione non aveva questa volontà; mi ricorda in quanti avevano dichiarato il conflitto di interessi per il PUC? Per esempio, io ero un Consigliere comunale di opposizione, sa che non ho mai dichiarato né di essere in conflitto, né di non esserlo; lo sa questo? Sa che dell'opposizione nessuno aveva dichiarato di essere o non essere in conflitto di interessi e hanno nominato il Commissario?

Vede che gliene sfuggono tante di cose?

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Si vada a rivedere gli atti, per vedere se c'è la di...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Come, scusi?

**Interventi fuori ripresa microfonica**

**PRESIDENTE**

Allora, scusate, si sta instaurando un dialogo che non è previsto e non è neanche corretto, e questo accade quando si incentra l'attenzione su aspetti che sono, in realtà, marginali rispetto a quello che è l'oggetto; quindi io capisco la volontà dell'Assessore di replicare e puntualizzare, perciò vada avanti.

**ASSESSORE BULLITA**

Sembrerebbe, come dicono i vecchi, il discorso del su surdu cun su cullutzu, nel senso che davvero non ci si vuole capire; però andiamo avanti.

Quando noi abbiamo fatto la richiesta del Commissario ad Acta, è stato praticamente ritenuto, da parte della Regione Sardegna, di assegnarci un Commissario ad Acta sostitutivo del Consiglio comunale, che non era stato in grado di adottare per la mancanza del numero, legale perché comunque sia i Consiglieri comunali erano presenti e sono usciti al momento del voto; quindi è stata espressa una volontà, per cui hanno ritenuto di doverla assegnare.

Però lei mi ha svegliato su una cosa, mi ha detto che il provvedimento, che è stato scritto per il Comune di Sestu, è identico a quello di altri Comuni dove praticamente il Commissario è stato concesso per l'approvazione; quindi prima adozione e approvazione definitiva? Questo lei ha detto prima.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

**PRESIDENTE**

No, infatti, non cerchiamo il dialogo, vada avanti.

**ASSESSORE BULLITA**

No, per un semplice motivo, perché è stato scritto il provvedimento, c'è stato inviato, e stranamente, dopo che era stato nominato il Commissario, che il Commissario era anche già venuto al Comune di Sestu a presentarsi, stranamente è stato spiegato verbalmente: attenzione che ve lo abbiamo concesso per la prima adozione; ma non è che questo discenda dal fatto che siete andati in Regione, perché questo si dice, a mettere a ferro e fuoco il palazzo? Forse sì, questo per il bene dei cittadini sestesi? Complimenti!

Andiamo avanti, perché davvero mi infastidisce questo tipo di atteggiamento, perché sono stato anche all'opposizione per ben dieci anni; io certi atteggiamenti non li ho mai avuti, mai. Ci sono dei Consiglieri comunali che mi sono buoni testimoni.

Per quanto riguarda lo studio di maggior dettaglio del PAI, in effetti è un po' quello che stava dicendo lei; in effetti, è lo studio post operam per quanto concerne tutte quelle zone che sono state interessate dagli interventi di mitigazione, quindi compreso Rio Sa Cora, per cui il progettista ovviamente si è dovuto portare avanti, però la Regione, quando ha dato quel finanziamento, in effetti l'ha dato con quella voce, perché pare che ci fossero poche risorse, però hanno spinto un po' sui Comuni affinché i Comuni facessero lo studio di maggior dettaglio di tutto il territorio.

Per cui noi avremo uno studio di maggior dettaglio, che comprende tutto il territorio sestese, ovviamente studiando i corsi d'acqua, studiando tutti i ponti, quindi tutti gli attraversamenti, rilevando tutte le sezioni puntuali; è stato fatto un lavoro certosino col GPS. Quindi, abbiamo davvero una carta geo referenziata molto, molto buona. Tra l'altro devo dirvi, in anteprima, che abbiamo scoperto che ci sono anche delle zone che sono a rischio idrogeologico, anche di piccola entità, meno male, che addirittura non erano censite neppure nel PAI; quindi è venuta a galla anche qualche altra piccola criticità, che ovviamente appena lo studio sarà completato, perché io ne ho visto una bozza in anteprima; appena allo studio verrà completato, ovviamente sarà il Consiglio comunale chiamato ad approvarlo.

Per quanto riguarda lo studio dell'ingegner Patteri, in effetti lo studio è stato consegnato, adesso non ricordo bene la data, ma stiamo parlando di poco tempo fa, perché era stato fatto un ulteriore dettaglio in quanto, non so se ricordate, lo studio così come era stato commissionato parlava di zone in allagamento, che praticamente non volevano dire nulla, perché è ovvio che uno studio che deve essere sottoposto al giudizio e all'approvazione anche dell'ente Regione, quindi dell'Adis che è l'ente preposto, non può contenere quel tipo di diciture; ovviamente le diciture devono essere HI1, HI2, 3 e 4, quelli che sono i gradi di rischio idrogeologico in base al ritorno delle acque.

Quindi, è stato consegnato il piano, ma questo piano ci dice una cosa che ci ha oltremodo allarmato, anzi ci ha sconcertato, perché il piano dice che quelle, stiamo parlando della zona Rio Su Pardu, sono zone a rischio HI4; sapete cosa vuol dire? Vuol dire che senza opere di mitigazione lì non si può mettere un chiodo.

C'è stata una novità per quanto riguarda la redazione dei PAI, novità di febbraio – marzo scorso, di cui per altro, se non mi sbaglio, ne abbiamo già fatto cenno proprio col Consigliere Mura in questo Consiglio comunale, che è praticamente la possibilità, per tutti quei contesti in cui l'allagamento non avviene per il passaggio di un corso d'acqua, ma perché c'è un affioramento, oppure c'è un compluvio che ne determina il fenomeno, può essere fatto uno studio diverso, ulteriore, di approfondimento, che è la verifica dimensionale, e lo studia della velocità di scorrimento delle acque; questo potrebbe determinare delle zone con una classificazione di rischio diversa, che potrebbe aiutarci nel poter portare avanti quello che è il progetto del Piano urbanistico comunale, ovvero la possibilità di andare a lottizzare quelle zone, che oggi purtroppo sono bloccate proprio perché non c'è questo studio, ovvero lo studio c'è, ma ha dato una risultanza HI4, e quindi questo vorrebbe dire, di fatto: realizzate l'opera o cancellate le zone C. In buona sostanza questo è.

Cosa succede? Succede che, così come era stato studiato, quel piano era composto di due opere: la trincea drenante a monte, e il canale di raccolta a valle della trincea drenante, che parte dall'altezza più o meno del... un pochino più avanti rispetto alla piscina, e arriva fino al fiume nel lato, cioè praticamente attraversando per Corso Italia, attraversando per via Monserrato, via Vittorio Veneto, via Cagliari, fino alla confluenza del fiume.

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, ho detto che attraversa la via Vittorio Veneto, non attraversa la via Iglesias, va oltre la via Iglesias...

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Appunto, ho detto che attraversa la via Monserrato, non ho detto la costeggia, però poi attraversa la via Veneto, perché la via Iglesias la salta completamente; quindi attraversa la via Vittorio Veneto, attraversa la via Cagliari, fino ad arrivare al fiume.

Quali sono le difficoltà? La difficoltà principale è una, è quella che quell'opera, per come è stato scritto il Piano urbanistico comunale, dovrebbe essere a carico dei lottizzanti perché i terreni sono

tutti indicizzati, quindi c'è la restituzione del volume; allora voi riuscite a concepire che tutti i proprietari delle zone C si mettano assieme. redigano un progetto esecutivo, finanzia un'opera che costa qualche milione di euro, redigano un nuovo progetto post operam per dire che è stato mitigato il rischio, e solo quando l'ente preposto dalla Regione dirà okay, iniziano a presentare i piani di lottizzazione. Se voi considerate che non si riesce a mettere assieme dei lottizzanti per lottizzare un pezzo di un ettaro, provate a pensare cosa vuol dire mettere assieme migliaia di lottizzanti.

Quell'opera ovviamente non partirà mai, anche perché dovrebbero sborsare qualche milioncino di euro, realizzare le opere e poi, se tutto va bene, potrebbero iniziare a lottizzare. Questo io credo che sia davvero solo ed esclusivamente fantascienza.

Quindi, parallelamente al fatto che stiamo partendo con lo studio bidimensionale, si è pensato a un'altra cosa, si è pensato di slegare, perché prima la trincea drenante scaricava su questo canale, quindi si è pensato di slegarla, e quindi andare a fare uno studio di fattibilità, che è cosa ben diversa dallo studio che è stato fatto fino a oggi, perché nello studio, tra le altre cose, viene anche detto che ovviamente devono essere fatti ulteriori indagini per andare a capire quale sarà la lunghezza necessaria, la trincea drenante, quale sarà la profondità di allocazione di questo manufatto.

**PRESIDENTE**

Assessore, scusi, anche lei sta parlando da più di dodici minuti; si avvii alle conclusioni.

**ASSESSORE BULLITA**

Vado a chiudere.

Quindi, cosa succede? Succede che l'Amministrazione vorrebbe slegare la trincea drenante dal discorso canale che, come ho spiegato prima, è davvero di difficile realizzazione, per poter andare a chiedere dei fondi alla Regione, perché ci sono in questo momento, peraltro, delle possibilità di avere dei fondi, e quindi realizzare una trincea drenante che scarica direttamente sul fiume.

Quindi, è chiaro che questo vuol dire fare anche uno studio di tutta l'asta del fiume, per capire se l'apporto di ulteriori acque può influenzare o meno ovviamente quella che è la portata.

Per cui questo vuol dire che abbiamo bisogno di dare un'estensione di incarico per quanto riguarda la verifica bidimensionale, e un nuovo incarico, perché stiamo parlando davvero di una materia diversa, per quanto riguarda questa trincea drenante, che è cosa concettualmente uguale a prima, ma che formalmente, poi nei fatti e nella progettazione è qualcosa di completamente diverso.

Accenno semplicemente al discorso videosorveglianza, che sicuramente la Sindaca poi potrà spiegare meglio. Per quanto riguarda il progetto di videosorveglianza ne abbiamo già parlato tante volte, stiamo andando avanti, i soldi ci sono, li stiamo spendendo; purtroppo il percorso è lungo, però una delle cose molto positive del progetto che stiamo portando avanti è che stiamo creando una serie di ponti radio, che si vedono tra loro, che praticamente rappresentano una sorta di autostrada informatica, che ha un numero di...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, finanziata in parte.

Che ha un numero di canali sufficienti anche per poter pensare un domani, non appena questa rete sarà in funzione, anche di fornire, così come ci siamo detti più volte, il WI-FI gratuito in determinate zone, o per esempio in prossimità di piazze, in prossimità di vie commerciali, eccetera, gratuita ai nostri concittadini. Questa è una grande possibilità, perché su questa rete davvero potremo agganciare anche tante novità, tutte quelle che verranno fuori da qui in poi.

In ultimo devo dirle una cosa, ingegnere, lei ha detto che a pensar male non è giusto, ma spesso ci si azzecca; io davvero l'ascolto sempre con molta attenzione, devo ancora trovare il momento in cui lei la penserà bene.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.



Allora, devo fare un invito ai Consiglieri: stiamo discutendo un assestamento di bilancio, per cui vi inviterei a fare interventi che siano quanto più possibile attinenti, ovviamente mi rendo conto che poi gli approfondimenti sono necessari, sono opportuni, riguardano senz'altro questioni inerenti, però dal momento che il bilancio è la vita del Comune perché dentro il bilancio c'è tutto ciò che l'ente fa, se dovessimo destinare quaranta minuti a ogni argomento, la discussione dell'assestamento sarebbe interminabile. Per cui vi prego di stare un po' più sull'oggetto.

Ci sono altri interventi? Prego, la Sindaca.

#### SINDACA

Sì, effettivamente, non ho risposto prima alla Consiglieria Crisponi sul progetto di recupero dell'evasione IMU, perché giustamente la dottoressa ha detto: quello che si farà d'ora in poi, quindi l'implementazione del progetto, del software, per poi migliorare il progetto. Come si è svolto sinora? Manualmente, cercando di mettersi in contatto con le banche dati, quindi con molta fatica si è riuscito con tutto ciò che abbiamo, anche se non si è potuto utilizzare lo stesso sistema informatico, di lavorare per riuscire poi a recuperare quelle somme, che sono state recuperate. Però vogliamo agevolare giustamente questo procedimento mettendo delle risorse, in modo tale che le banche dati possano comunicare tra loro.

La situazione dell'evasione dei tributi a Sestu era abbastanza complicata, e sapete bene, chi c'era anche prima di noi, che ci sono state diverse... è stato affidato all'esterno, poi abbiamo avuto delle vicende, insomma, che hanno complicato la situazione, non si riusciva comunque a fare un progetto lineare che portasse poi veramente a far pagare tutti, per il bene di tutti.

Quindi, adesso con questo progetto stiamo mettendo in campo tutte queste risorse umane ed economiche per riuscire veramente a utilizzare le somme dovute da alcuni, da una parte dei cittadini, per il bene della collettività.

Poi mi volevo un attimino invece, sempre per la Consiglieria Crisponi, che ha parlato di petali di fiori e bandierine, minimizzando quello che è invece un progetto ben più ampio di promozione turistica del territorio; la festa religiosa di San Gemiliano ha radici molto profonde nei cittadini sestesi, e negli ultimi anni ha perso molto di quello che aveva in passato, l'ha perso per diversi motivi; io non voglio andare a sindacare il fatto che abbia perso tantissimo. Però sicuramente negli ultimi 10 – 15 anni è andata a scemare, e ad avere sempre meno partecipazione, sempre meno offerta anche di spettacoli culturali, di attività tali che facessero del sito archeologico e religioso di San Gemiliano e della festa in sé un polo di attrazione turistica.

Confrontandomi anche con tanti altri Sindaci sono venuta a scoprire che la festa di Santa Greca viene valorizzata già da tanti anni con decine di migliaia di euro da parte dell'Amministrazione; la festa di Santa Maria di Uta viene valorizzata sempre da parte dell'Amministrazione, con la destinazione di migliaia di euro; così si può dire anche per la festa di Santa Lucia di Monastir. Sto elencando quelle che sono vicine a noi, ma immagino che anche in altre zone della Sardegna avvenga lo stesso. Per non parlare di Sant'Ef시오; a Sant'Ef시오 vengono destinate risorse comunali e regionali che sono ingenti, e addirittura la ditta, che l'ufficio ha chiamato per cercare di affidare l'appalto sulle bandierine, è quella che prepara il percorso di Sant'Ef시오 nel tratto che va da Cagliari a Pula; quindi p lo stesso affidatario.

Quindi, non è niente di così scandaloso. Secondo me, invece ci dobbiamo chiedere perché sinora questa festa è stata lasciata morire, cioè un patrimonio veramente non tanto religioso perché io non lo pongo dal punto di vista religioso, perché la devozione ad un santo e quello che è lo spirito religioso di ognuno sicuramente non deve essere tutelato dal Comune, ma la festa in sé; e della festa in sé fa parte anche la processione e l'abbellimento di quello che è il luogo che ospita poi la processione, tutti gli ospiti che verranno anche dall'esterno.

Quindi, non abbiamo fatto niente di straordinario, abbiamo fatto semplicemente quello che abbiamo ritenuto per dare un nuovo lancio turistico di questa festa, per potersi inserire nel territorio. L'Assessore l'ha detto prima, c'è stato chiesto come Città Metropolitana di mettere delle feste, anche

religiose, all'interno del percorso culturale, e noi di Sestu abbiamo messo San Gemiliano, come è stato messo Sant'Efisio, Santa Lucia, Santa Maria di Uta, Santa Greca e così via.

Quindi, non abbiamo fatto niente, per la prima volta stiamo cercando di risollevare le sorti di quella festa; e ciò non va a detrimento delle altre feste religiose che vengono organizzate dai comitati, perché comunque non hanno la stessa valenza turistica e di promozione del territorio, hanno più che altro una valenza locale; quindi abbiamo scelto questa festa perché la Chiesa campestre è inserita anche in un contesto archeologico molto importante, e vorremmo valorizzare l'uno e l'altro. Faceva parte, d'altronde, del nostro programma, e una parte viene citata anche nel DUP.

Penso di non dover aggiungere altro.

**PRESIDENTE**

Grazie alla Sindaca.

Ci sono altri interventi? No, bene.

Quindi, chiudiamo la discussione, andiamo in dichiarazione di voto; chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Alla fine è venuto fuori che il programma, che è stato fatto per la raccolta straordinaria dell'evasione IMU, non è altro quello che fanno ordinariamente gli uffici, cioè gli uffici hanno fatto il loro lavoro; questo è. I prossimi anni, quando finalmente ci sarà la procedura informatica che metterà a dialogare i diversi uffici e il database, tutto questo sarà molto più semplice. Questo è.

Per quanto riguarda la festa di San Gemiliano, mi dispiace contraddire la Sindaca, ma tutti gli anni la festa di San Gemiliano ha avuto almeno una serata pagata dal Comune, che acquistava uno spettacolo di valore dal circuito provinciale, come si faceva per Sant'Antonio, come si faceva per tutte le altre feste; il decadimento della festa non è dipeso dal fatto che sia trascurata dall'Amministrazione, è dipesa dal fatto che i cittadini non davano più le offerte al comitato. D'altro canto, lo spirito religioso non è che si può imporre per legge; se uno ha piacere di dare un contributo, lo dà; se il piacere non ce l'ha, non lo può evidentemente dare.

Malgrado questo io tutti gli anni, da quando sono a Sestu, pur non essendo una sestese doc, come tanti altri che sono anche qua dentro, ho sempre visto una festa di San Gemiliano nel suo percorso cittadino assolutamente all'altezza delle aspettative, con decori e abbellimenti delle strade fatte dal comitato, fatte dai cittadini, che erano all'altezza. Io non credo che spendere 2.000 euro di bandierine e petali di rose porterà fiotti di turisti a Sestu. Mi dispiace deludervi, ma io penso proprio che non basteranno.

Si parlava dell'affidamento dello studio di fattibilità per quanto riguarda la trincea drenante, e sono assolutamente contenta che l'Assessore Bullita ci abbia dato le spiegazioni ma, ripeto, io credo che prima di procedere ad ulteriore incarico, sarebbe stato opportuno che il Consiglio comunale venisse messo al corrente di quello che era emerso dallo studio di Patteri; lo studio di Patteri, che è stato fatto in una situazione di ambiguità rispetto alla dicitura anche allagamenti, perché sappiamo perfettamente che siccome non esiste un fiume fisicamente censito dai registi dalla Regione, dall'Assessorato all'ambiente, era difficile anche dare un incarico che andasse a fare una valutazione HI1, HI2, HI3 e HI4, perché lì ufficialmente per la Regione non esiste un fiume; e questa è stata una delle criticità dello studio di Patteri.

Però prima di dare un incarico, che io posso anche dividerne le finalità perché si vuole sbloccare tutta una serie di terreni che stanno pagando tasse per non avere nessun beneficio, io sono d'accordo che bisogna farlo; però ritengo assolutamente opportuno che prima di fare questo genere di incarichi, si arrivi in Consiglio comunale, si portino quelli che sono i risultati di quanto fatto in precedenza perché è stato dato un incarico oneroso ad uno studio, e il Consiglio comunale decida, nella sua autonomia, su questo argomento che, fra l'altro, fa parte di uno degli argomenti che devono essere proprio discussi e approvati all'interno del Consiglio comunale. Quindi, sarebbe stato quanto mai opportuno.

Accantonare uno studio e un progetto senza adeguate motivazioni costituisce anche danno erariale, non è che uno possa arrivare e dire: “Non mi è piaciuto quello che noi...”.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, non so mi riferisco a lei, mi riferisco a qualche intervento che è stato fatto e dice: “A noi non piaceva”, e non è che funzioni così la Pubblica Amministrazione, che quello che hai fatto tu non mi piace e allora lo butto via; no, non funziona così perché ci sono soldi pubblici già spesi, e nel momento in cui qualcosa si accantona, deve essere adeguatamente motivato, altrimenti costituisce, ripeto, danno erariale.

Non ho sentito niente rispetto al problema che ho sollevato dell’ecocentro che, guardate, è un problema urgente perché i cittadini pagano la TARI e hanno diritto, quelli che conferiscono i rifiuti, di avere un luogo fisico in cui poterli depositare, perché non può esistere che un cittadino vada continuamente e per mesi di seguito a conferire i rifiuti, gli venga detto che questo non può essere fatto, insomma.

Questo è quello che mi sento di dire dopo le spiegazioni e la discussione in Consiglio comunale.

Il mio voto sarà di astensione perché ritengo che per quanto alcune cose andassero fatte e sono state integrate perché probabilmente non bastavano i fondi quando è stato fatto il bilancio di previsione, alcune scelte io non le condivido, e di altre non mi è stato spiegato adeguatamente, o per lo meno non è stato seguito l’iter corretto per quanto riguarda l’approvazione, insomma.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Mura.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Grazie, Presidente.

Due precisazioni, trenta secondi, ho tre minuti, credo...

**PRESIDENTE**

Cinque.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Allora, ce n’è d’avanzo.

Allora, sciocchezze. Io non ho offeso nessuno, ho detto che era una sciocchezza, che è stata commessa una sciocchezza in Assessorato, e rimango di quella opinione.

Mi è stato chiesto se io ero esattamente a conoscenza delle compatibilità o meno per il PUC; io non ero né Consigliere comunale, né in Amministrazione, ero un professionista, e semplicemente ho svolto un’attività di natura tecnica, durante la quale ho avuto delle informazioni che mi tengo per me, così come è mio dovere per deontologia professionale di non esprimere opinioni e non esprimere valutazioni su un’attività svolta; non l’ho mai fatto.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, ma era un esempio sbagliato.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Perché dovrei sapere o essere a conoscenza? Ne sono a conoscenza, ma non glielo dirò ciò di cui sono a conoscenza. È chiaro?

Avremmo messo a ferro e fuoco la Regione? No, le ho mandato una PEC, siamo stati ricevuti, abbiamo spiegato le nostre ragioni, abbiamo spiegato che hanno adottato quel Decreto in base ai testi delle delibere, senza avere il testo degli allegati alle delibere, da cui avrebbero potuto capire che il Consiglio comunale era perfettamente in condizione di riunirsi e discutere; questo è ciò che non può essere impedito dalle sentenze, è detto chiaramente, e non è stato impedito...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

È una sua opinione, non la condivido, ma...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Mi perdoni, in Regione hanno detto che ci avrebbero dato una risposta; non ce l'hanno mai data, capisce?

**Interventi fuori ripresa microfonica**

E ci sarà un motivo se non ce l'hanno mai data, perché se avevano ragione, che gli costava dare una... se avevano ragione che gli costava scrivere due righe: "Rimaniamo nella nostra opinione per questo, questo e questo". No anti mai arrespostu. È così.

La questione della rete drenante. Da quello che ho capito, Assessore, volete fare uno scavo che consenta di portare le acque, che vengono raccolte da questa rete drenante, a scaricare nel Rio Matzeu; questo significa che servirà una condotta che parte dal punto più basso di compluvio, perché il bacino imbrifero ha un punto di compluvio, ha una certa pendenza per poter scaricare, poi arriva al Rio Matzeu. Avevamo calcolato, durante la redazione del PUC, la profondità di questo scavo, o comunque di questa condotta; sarebbe risultato costosissimo, per cui avevamo preferito la rete dreno collegarla al canale che porta al...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

**PRESIDENTE**

Allora, no, per cortesia; allora, scusate, chiudiamo l'argomento, faccia la dichiarazione di voto, non è possibile, non possiamo incartare un Consiglio su una questione marginale.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Silenzio!

**CONSIGLIERE MURA I.**

Se non continua, è meglio, lo dice...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

**PRESIDENTE**

No, non sto entrando nel merito, infatti lo sto lasciando... ma infatti sto lasciando parlare, però se deve diventare un battibecco, e allora no.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Non sono io che faccio il battibecco.

**PRESIDENTE**

Perfetto, infatti ho chiesto la cortesia di fare silenzio, e ho dato la parola a lei; prego.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Volevo semplicemente arrivare a concludere che avevamo preferito una trincea esterna, che collegasse al canale che poi porta, nelle previsioni, le acque al Rio Matzeu, attraversando via Vittorio Veneto, via Cagliari, eccetera, a quella...

Questo è quanto. Però voi volete studiare questa possibilità, va bene, però state spendendo per questa possibilità, trascurando un progetto, o comunque una soluzione che già è stata studiata, e che comunque è costata dei soldi; questo è ciò che abbiamo precisato.

È stata sollevata la questione che i proprietari stanno ancora pagando l'IMU senza averne alcun beneficio; ecco una cosa che potreste fare, e che sarebbe il meritorio: l'anno prossimo a gennaio adeguare le tabelle IMU tenendo conto di queste circostanze, perché sono ormai otto anni che queste persone pagano senza poter avere alcun beneficio. Questo lo potete fare, e non fareste un soldo di danno.

I chiarimenti sono stati dati, avrebbero meritato però una relazione a monte; questo lo ribadisco. E siccome non condivido molte parti, e soprattutto l'atteggiamento che è stato assunto, io voterò contro questo assestamento.

Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Mura.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Spiga, prego.

**CONSIGLIERE SPIGA**

Grazie.

Ribadisco che è la complessità in cui ci troviamo affrontare, davanti a un bilancio di questa entità, è notevole; quindi, indubbiamente andando a sviluppare le poste, ci rendiamo conto che tanti sono gli aspetti che concorrono a tenere in piedi una cittadinanza, quali l'aspetto sociale, quali l'edilizia scolastica, l'istruzione, la sicurezza. Tante cose che sono messe lì e sono meritorie, tante cose che sono insindacabili; altre cose sono non marginali, ma si prestano a interpretazioni, a desideri, a visioni, ad un certo punto anche a richiesta di chiarimenti e delucidazioni proprio per tentare di entrare in quell'ottica, che ci può far cambiare idea, o comunque essere favorevoli a questi aspetti.

Anche in questo frangente, tante richieste e tante perplessità restano, alcune vanno anche oltre ancora; quindi ci si augura e ci si auspica, come dicevo prima, che questi tre anni, che fanno da spartiacque, possano fare in modo che nei due anni successivi si concorra ad avere una linea più condivisa, più chiara e più lineare.

Avere una relazione sarebbe comodo e sarebbe essere più utile, perché discorsiva e perché integrativa anche di questi numeri, che tentiamo di interpretare ogni qualvolta ci confrontiamo col bilancio.

Per questi aspetti, proprio perché il bilancio, ribadisco, è complessivo e ha al suo interno tantissime poste, che sono indispensabili per il proseguo della vita normale dell'Amministrazione e della cittadina, il nostro voto non sarà contrario, ma ciò non toglie che l'astensione del Movimento 5 Stelle vuole essere di sprone e di continuo richiamo a quello che è il bene comune, e il bene comune passa anche dalla comprensione e dalla condivisione con la cittadinanza di tutti i punti, sarebbe auspicabile.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Spiga.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? No, bene.

Mettiamo ai voti la proposta, quindi chiedo ai Consiglieri di esprimersi sull'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018, ai sensi degli articoli 175 comma 8, e 193 del Decreto legislativo 267 del 2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	12	1	3

Il provvedimento è approvato.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	12	1	3

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Possiamo, quindi, passare al secondo punto all'ordine del giorno, ossia la "*Variazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 e al relativo elenco annuale 2018*". Do la parola all'Assessora Secchi per l'esposizione.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Variazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 e al relativo elenco annuale 2018.*

**ASSESSORA SECHI**

Allora, esattamente come l'anno scorso, l'approvazione dell'assestamento generale degli equilibri dà la possibilità di liberare avanzo, e di poter quindi programmare opere con l'avanzo d'amministrazione. Quest'anno si sono liberati a nostra disposizione 350.000 euro, che sono stati, lo troverete nel Piano triennale, inseriti con la voce: manutenzione straordinaria e cambio di destinazione d'uso dell'immobile ubicato in via Tripoli da ex nido d'infanzia a caserma dei carabinieri, primo lotto, con l'annualità 2018; siamo in attesa del parere della Prefettura, e poi si procederà con quella che è la progettazione effettiva dell'immobile.

Per quanto riguarda poi un'altra variazione a seguito, appunto, dell'accertamento, è il fatto, come accennava prima la Sindaca nella spiegazione, che l'importo di circa 413.000 euro, destinato all'esecuzione del primo lotto nell'area G4, quindi di Margangiosa dell'agroalimentare, siccome il parere della ANAC è arrivato in ritardo, e quindi è ragionevolmente difficile riuscire a pagare la realizzazione del primo lotto, si è traslata questa somma, questi 413.000 euro, al 2019, e a settembre comunque si inizierà con la vera e propria progettazione che, ricordiamo, è una progettazione sopra soglia, si parla di 3.200.000 euro di progettazione, liberando così uno spazio per 413.000 euro di avanzo, che sono stati, è già stato spiegato prima, suddivisi sui vari settori, tra cui servizi sociali e altri settori; e una parte, circa 323.000 euro, dedicata ai lavori pubblici, con opere dedicate prevalentemente alle manutenzioni stradali di piazze e di marciapiedi all'interno del centro abitato.

Altre modifiche non sostanziali non ne abbiamo. Vediamo poi che nell'ultimo foglio, dove è indicata l'annualità, ci sono gli interventi di Iscol@, che sono iniziati, appunto, col finire della scuola a giugno, sono a buon punto, e presumibilmente termineranno tutti nei primi giorni di settembre.

Questi interventi sono quelli nuovi, perché non troverete la palestra di via Dante che fa parte della annualità precedente; quindi, in questo caso troverete quelli nuovi, che sono l'intervento su via Galilei, l'intervento su via Repubblica, e quello sulla scuola di via Verdi.

Sempre all'interno del Piano triennale trovate la suddivisione degli importi per quanto riguarda le lavorazioni di manutenzione straordinaria delle strade del centro abitato, quindi gli asfalti che abbiamo visto tutti sono suddivisi come importi in 400.000 e 323.000 per il 2019, con ipotesi di chiusura lavori primavera 2019; è stato finito il primo lotto, gli altri due lotti, uno partirà adesso a fine estate, il prossimo dedicato alla primavera prossima.

L'altra voce modificata è quella inerente i lavori sulla via Monserrato, verso Ateneo, quindi il collegamento, la sistemazione e la messa in sicurezza della viabilità tra il villaggio Ateneo e il viale Vienna, dove c'è la rotatoria, in cui sono stati sbloccati per attivare il mutuo i soldi per la progettazione; ovviamente la progettazione parte per quest'anno, però la somma verrà impegnata l'anno prossimo, perché comunque impegnandola quest'anno si potrebbe pensare che il progetto venga finito entro quest'anno. In realtà, entro quest'anno va indetta la gara, quindi verrà pagato il progettista a lavoro esecutivo approvato, quindi l'anno prossimo; quindi per evitare di perdere le somme sono state riaccorpate, e quindi i pagamenti avverranno nel 2018.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessora Secchi.

Ci sono interventi? Scusate, stiamo aprendo la discussione, ovviamente, quindi chiedo ai Consiglieri se intendono intervenire. Non ci sono interventi.

Bene, andiamo in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

In questa variazione, quello che viene destinato ai lavori pubblici, come ha spiegato prima l'Assessora, sono risorse che vengono destinate, si sono liberati gli spazi finanziari perché una parte, appunto, che era stata impegnata per il centro agroalimentare, in realtà, per la questione sollevata davanti all'ANAC per quanto riguarda la progettazione, non si riesce a farla quest'anno, e quindi si utilizzano quegli spazi. Però gli spazi vengono sempre e soltanto utilizzati per fare asfalti, che è una cosa importante...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, sto parlando di opere pubbliche, adesso sto parlando delle opere pubbliche, non dei servizi sociali. Sto parlando delle opere pubbliche.

Per le opere pubbliche si fanno soltanto asfalti. Noi abbiamo da due anni, praticamente, i campetti di viale Vienna abbandonati; c'era stata un affidamento provvisorio di un anno, fatto anche con una procedura che noi avevamo criticato, c'era stato garantito che quell'anno sarebbe servito per preparare e predisporre un bando, e quindi per assegnarli e anche per cercare di completare, si immaginava, le opere che avrebbero potuto renderli fruibili ai cittadini di Sestu. E invece tutto è stato trascurato. E così tante altre cose.

I soldi dell'agroalimentare, portati a casa dopo una lunghissima trattativa per garantire il diritto del Comune di Sestu di riscuotere somme che, all'atto della stipula di quell'accordo di programma assolutamente non erano garantite, invece che essere utilizzati anche per la messa in sicurezza del territorio che, abbiamo visto, è una priorità, l'abbiamo visto poco fa, non riusciamo a sbloccare zone del PUC perché abbiamo problemi di allagamenti e problemi legati al rischio idrogeologico, e noi andiamo a destinare tutte quante le quote che abbiamo a disposizione per asfalti, oppure per la caserma dei carabinieri, cosa che io assolutamente non condivido.

Per queste ragioni il mio voto sarà contrario.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Crisponi.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? No, bene.

Mettiamo ai voti la proposta, quindi chiedo ai Consiglieri di esprimersi, in forma palese per alzata di mano, sull'adozione della variazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 e relativo elenco annuale 2018.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	12	2	1

Il provvedimento è approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	12	2	1

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno, quindi la Seduta è chiusa; arrivederci a tutti.

**ALLE ORE 21.<sup>30</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

**IL PRESIDENTE**

*Dr. Taccori Matteo*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Dott.<sup>ssa</sup> Margherita Galasso*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali  
Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Dott.<sup>ssa</sup> Margherita Galasso*